



Città di Molfetta

Città Metropolitana di Bari

Schema di Documento Unico di Programmazione aggiornamento evolutivo

2026-2028

Approvato con delibera Del Commissario Straordinario n. 53 del 18/12/2025 con i poteri della Giunta
Comunale

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	8
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	10
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	11
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	15
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	19
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	20
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	21
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	26
2.2.4	SUDDIVISIONE DELLA SPESA CORRENTE E CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI	28
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	35
2.2.6	ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE – CONSORZI ED ENTI ASSOCIATIVI	37
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	43
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	44
2.3.2	SEZIONE PNRR	51
2.3.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	70
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	73
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	75
3.1	PARTE PRIMA	76
3.1.1	DESCRIZIONE DELLE MISSIONI, DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI E DI PROGRAMMAZIONE DEL PIAO 2026.2028	77
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	78
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	85
3.1.4	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	88
3.2	PARTE SECONDA	89
3.2.1	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PIAO) DM 25/07/2023 AGGIORNAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI – PROCESSO DI FORMULAZIONE E DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI ENTI LOCALI	90
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	99
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	105
3.2.4	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028	112

INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo, inizialmente con proroghe di due mesi (anni 2001 e 2002) e successivamente anche per periodi più lunghi, fino al caso limite del bilancio 2013, per il quale detto termine fu differito al 30 novembre 2013.

Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In attuazione di tale norma la Commissione Arconet nella seduta del 10 maggio u.s. ha formulato la propria proposta consistente nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e nell'inserimento nell'Appendice tecnica dell'esempio n. 2 approvata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con tale modifica viene definita sia una puntuale scansione dei tempi che una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità spettanti, ognuno per la propria parte, agli organi tecnici e a quelli politici.

Il DM 25 luglio 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, pertanto gli enti locali sono stati obbligati ad affrontare tempistiche molto stringate e rigide per la predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028.

Il nuovo procedimento per la predisposizione del bilancio prevede che le regole per la elaborazione del bilancio di previsione previste dal paragrafo 9.3.1 si applicano ai comuni, con esclusione degli enti locali di piccole dimensioni considerati nel successivo paragrafo 9.3.3, di cui si dirà più oltre.

Infatti ci sono, allo stato attuale, novità nella disciplina dell'esercizio provvisorio che come è noto è disciplinato dall'articolo 163 del TUEL e dai principi contabili: esso è autorizzato con lo stesso atto che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione (differimento che può essere disposto con legge o in via amministrativa, mediante decreto del Ministro dell'interno a norma dell'articolo 151, comma 1, del TUEL) e si protrae dal 1° gennaio fino alla data di approvazione del bilancio, e comunque non oltre il termine di scadenza differito.

Pertanto si interverrà successivamente durante l'esercizio con una variazione di bilancio da approntare ai sensi dell'articolo 175 del Tuel.

Il DUP 2026/2028 e il connesso Bilancio 2026/2028 e suoi allegati saranno rivisitati nel corso dell'esercizio 2026, all'indomani delle leggi di Bilancio nazionali e regionali.

Il D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, c.d. *“principio di armonizzazione contabile”*, stabilisce infatti che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un atto ormai consolidato, per gli Enti locali quale strumento fondamentale di programmazione, con la formazione e rappresentazione complessiva della situazione economico – contabile dell'Ente.

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per una governance sistemica dell'attività dell'ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente e le scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall'amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l'analisi delle condizioni esterne e l'analisi delle condizioni interne.

Nell'ambito della 1° variazione, successiva alle Leggi di Bilancio nazionale e regionale, saranno valutati gli indirizzi e le scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che andranno a delineare il contesto della situazione socio-economica e i parametri economici essenziali ad individuare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Nella seconda, l'analisi interna, concerne l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, disponibilità e gestione delle risorse umane.

La Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza per l'intero periodo considerato e per cassa per il primo esercizio e copre l'intero arco temporale del bilancio di previsione. Esso individua per ogni singola missione, i programmi che l'Ente, allo stato della legislazione, intende realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nella (SeS) e per ciascun programma gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo dato, vigente alla data di stesura di questo DUP approntiamo uno strumento, da rivedere in corso d'esercizio, ma comunque di guida strategica ed operativa per l'Ente Locale che rappresenta comunque il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e presupposto fondamentale dei procedimenti esecutivi a qualsiasi livello: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato rese all'atto dell'insediamento, come richiesto dall'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Tale sezione strategica individua, in coerenza col quadro normativo di riferimento attuale, gli indirizzi strategici dell'Ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi, delle aree collegate, emergendo così le azioni e le carenze della responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Con tale documento si aggiorna, all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, la programmazione strategica ed insieme operativa.

Si costituisce così un importante strumento propedeutico dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, **"Specifico"**, **"Misurabile"**, **"Raggiungibile"**, **"Realistico"**, in un **"Tempo stabilito"**.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del *'Piano di Governance'*, ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

E' altresì un documento dinamico, che recepisce le indicazioni del DECRETO 25 luglio 2023 (GU Serie Generale n.181 del 04-08-2023) di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: *«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»*.

Si perfeziona necessariamente in corso d'opera nei suoi dettagli operativi, anche con i contributi delle parti sociali, confronto che sarà attivato prima della variazione

successiva alle Leggi di Bilancio nazionale e regionale, non avendo senso farlo in questa fase di redazione ed approvazione del bilancio cosiddetto “tecnico”.

Per cui il presente DUP sarà aggiornato con la nuova amministrazione di futura elezione.

2

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dei Comuni e nello specifico della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta a legislazione invariata, esistente alla data di redazione del presente DUP, e sarà aggiornata all'indomani della nuova Legge Finanziaria 2026, oltre che della legge di bilancio regionale per eventuali parti di interconnessione coi bilanci comunali.

Come si vede tutti elementi allo stato non certi che costringeranno tutti i Consigli comunali italiani a rivedere i propri atti di bilancio 2026/2028 all'indomani della legge di bilancio 2026, oltre che di quella, nel nostro caso, della Regione Puglia.

2.1.2 Analisi demografica

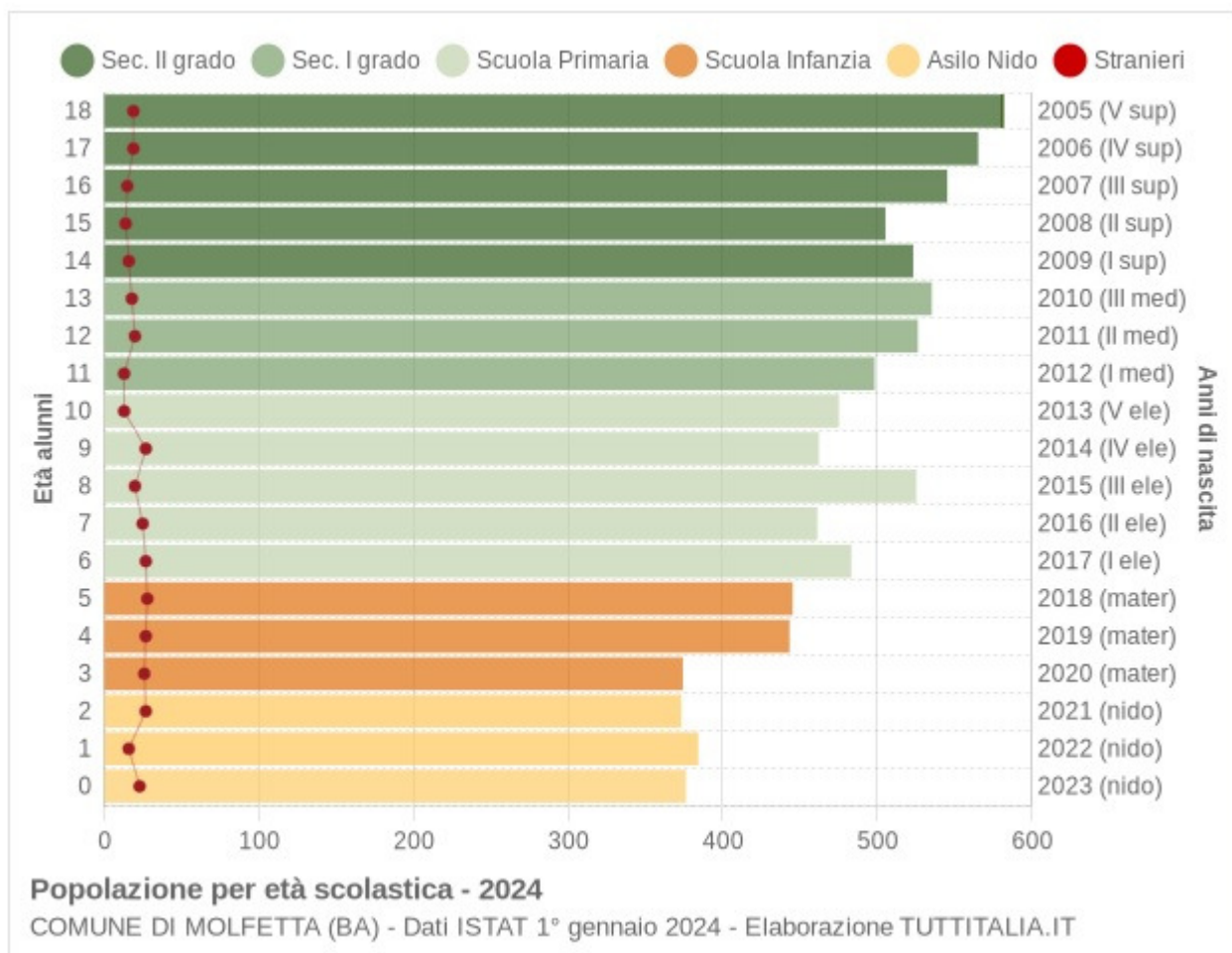
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024. al 30 ottobre 2024	al 30 novembre 2025
Popolazione al 31.12	59.362	59.907	59.462	58.436	58.465	57925	57767	57.590
Nuclei familiari	24.969	25.181	25.368	25.529	24.901	24633	24780	24913
Popolazione maschile	28.798	28.946	28.869	28.441	28.502	28141	28035	27.939
Popolazione femminile	30.564	30.961	30.593	29.995	29.963	29784	29732	29.651
Comunità convivenze	20	26	26	35	22	28	28	38

Voce	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Al 30 ottobre 2024	al 30 novembre 2025
Età prescolare 0-6 anni	3.279	3.232	3.147	3.064	3.013	3.002	2832	2.733
Età scolare 7-14 anni	4.329	4.233	4.126	4.044	4.038	4.078	4006	3.945
Età d'occupazione 15-29 anni	9.280	9.126	9.023	8.935	8.959	8.848	8612	8.556
Età adulta 30-65 anni	29.015	28.615	28.372	28.276	28.188	28.126	27716	27.533
Età senile > 65 anni	13.459	14.701	14.794	14.117	14.267	14.398	14612	14.816
totali	59.362	59.907	59.462	58.436	58.465	58.452	57778	57.583

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Iscritti da altri comuni	534	535	556	489	581	623	503
Cancellati per altri comuni	586	553	527	573	616	646	468
Cancellati per l'estero	91	123	92	53	97	95	143
Altri cancellati	159	94	124	26	42	3	5
Saldo migratorio e per altri motivi	-60	-37	-37	15	4	46	53
Numero medio di componenti per famiglia	2,37	2,35	2,35	2,28	2,38	2,36	2,34
Iscritti dall'estero	109	119	114	136	133	148	148



Distribuzione della popolazione di **Molfetta** per classi di età da 0 a 18 anni Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2025/2026** le scuole di Molfetta, evidenziando i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) di approvazione del prossimo programma di Diritto allo Studio in Consiglio Comunale entro il 30 novembre 2024

Popolazione residente nel territorio comunale al 31.12.2024: 57.684

Comune di MOLFETTA

DS 2026

Scheda 2 - Popolazione scolastica

(Dati relativi all'anno scolastico in corso, rilevati direttamente presso le Scuole)

	Grado	Titolarità	Plessi	Classi/Sez	Alunni/e
a1	INFANZIA	Statale	17	52	1.057
a2		Comunale			
a3		Paritaria privata convenzionata	6	10	159
a4		Non convenzionata o non paritaria			
a9		Totali	23	62	1.216
b1	PRIMARIA	Statale	10	136	2.359
b2		Non statale			
b9		Totali	10	136	2.359
c1	SECOND.1°GRADO	Statale	5	79	1.500
c2		Non statale			
c9		Totali	5	79	1.500
d1	SECOND.2°GRADO	Statale	7	291	5.302
d2		Non statale			
d9		Totali	7	291	5.302

Dati sul territorio

Popolazione residente in tutto il territorio comunale al 31/12 anno precedente

57.684

2.1.3 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

• IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE



Molfetta è raggiungibile:

- a mezzo automobilistico, attraverso l'autostrada A 14 Bologna-Taranto, l'autostrada A 16 Bari-Napoli, la strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce, la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la stazione di Molfetta.

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Servizi del territorio (viabilità, trasporti)	
Superficie	Km. 58,32
Strade Statali	Km. 9,41
Provinciali	Km. 42,89
Comunali	Km. 790
Vicinali	Km. 175
Autostrade	Km. 9,09

Servizi gestiti tramite organismi partecipati	Esercizio Precedente Stima al 31.12.23	Dato accertato al 31/08/24	Esercizio 2025	Programmazione triennale		
	2023			2026	2027	2028
Trasporto pubblico urbano gestito MTM – Società a partecipazione comunale	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane
Servizio idrico integrato L'intero ciclo del servizio è gestito dall'AQP						
Rete fognaria nera in km:	100	100	100	100	100	100
Rete acquedotto in km:	163	163	163	173	173	173
Servizio distribuzione gas: gestito da Italgas						
rete gas in km	99	99	99	99	99	99
Gestione, raccolta e smaltimento differenziato rifiuti gestito da ASM Società partecipata						
Utenze Domestiche	31.000	28.000	28.000	31.000	31.000	31.000
Utenze non domestiche	9.050	5.500	5.500	9.050	9.050	9.050
Totale Utenze	40.050	33.500	33.500	40.050	40.050	40.050
Totale rifiuti raccolti tonnellate	28.800	19.145,40	19.145,40	29.650	29.650	29.650
Di cui raccolta indifferenziata (t)	8.500	6.257,85	6.257,85	8.600	8.500	8.500
Di cui raccolta differenziata (t)	20.300	12.887,55	12.887,55	21.050	21.150	21.150
Percentuale raccolta differenziata	70,49	67,31	67,31	69,73%	71,33%	71,33%

Dati Territoriali

Servizi gestiti in amministrazione diretta	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Aree verdi, parchi, giardini (destinati ad aree scolastiche e verde pubblico)	55	60	65	65	65	65
Punti illuminazione pubblica	6290	6320	6420	6420	6520	6520

LE STRUTTURE DISPONIBILI

Il Comune di Molfetta gode di molteplici strutture da porre a servizio della cittadinanza, la cui tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

Tipologia	Numero strutture
Biblioteca	1
Museo	4
Pinacoteca	2
Siloteca	1
Cittadella degli Artisti	1
Asili nido comunale	1
Scuole materne	8
Scuole elementari	8
Scuole medie	5
Scuole secondarie di primo grado	5
Anfiteatro	1
Impianti Sportivi	7
Campo sportivo	3
Campo da Tennis	2
Campo da calcetto	6
Cimitero	1

SERVIZI GENERALI						
Strutture e servizi	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Sede comunale Carnicella	0	0	0	0	0	0
Sede comunale Piazza Municipio	1	1	1	1	1	1
Sede comunale Lama Scotella	5	7	7	7	7	7
Sede comunale Cifariello	0	0	0	0	0	0
Sede comunale San Domenico	1	1	1	1	1	1
Sede Polizia Locale	1	1	1	1	1	1
Sede dei Vigili del Fuoco	1	1	1	1	1	1
Caserma dei Carabinieri	1	1	1	1	1	1
Guardia di Finanza	1	1	1	1	1	1
Mercato ortofrutticolo ingrosso	1	1	1	1	1	1
Mercato ittico ingrosso	1	1	1	1	1	1
Cimitero	1	1	1	1	1	1
Centro anti violenza (CAV)	1	1	1	1	1	1

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente alla data di adozione dello schema del DUP 2026/2028 è articolata nei seguenti Settori approvata con Delibera di Giunta n. 202 del 18/11/2024

Segretario Generale	Dott. Ernesto Lozzi.
Area dirigenza -Corpo Polizia Locale	Comandante/Dirigente dott. Cosimo Aloia
Area dirigenza Ufficio di Piano convenzione Ambito Molfetta - Giovinazzo	Dirigente ad interim Dott.ssa Lidia de Leonardis
Servizio Avvocatura-Contenzioso	Dirigenza 1° Settore
Settori	Dirigenti
1° Settore - Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali	Dirigente Dott. Mauro De Gennaro
2° Settore - Socialità	Dirigente Dott.ssa Lidia de Leonardis
3^ Settore – Territorio - Ambiente	Dirigente Ing. Domenico Satalino
4^ Settore – Innovazione Servizi Cittadini e Imprese	Dirigente Dott. Vincenzo Salvatore La Forgia
5^ Settore – Lavori Pubblici	Dirigente Ing. Alessandro Binetti

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30/03/2021 è stata approvata la macrostruttura attualmente vigente entrata in vigore dal 1 novembre 2021 e ss.mm.ii (delibera di giunta n. 205 del 5 ottobre 2022 - delibera giunta comunale n. 255 del 5/12/2022 - Delibera di giunta n. 202 del 18/11/2024).

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Preso atto della vigente dotazione organica del personale in servizio per categorie e profili professionali dell'Ente con una dotazione organica teorica al 31/12/2025 così come riportato nel Piao 2025-2027:

AREA PROFESSIONALE (CCNL del 16/11/2022 - 2019/2021)	Personale in servizio al 31/12/2024	Previsione Programmazione Fabbisogno annuale	Dotazione organica teorica al 31/12/2025
Dirigenziale	6	0	6
Funzionari ed Elevata Qualificazione	65	21	86
Area degli Istruttori	124	21	145
Area degli Operatori Esperti	31	14	45
Area degli Operatori	16	0	16
	Totale		
	242	56	298

La Pubblica amministrazione ha aggiornato i criteri per le assunzioni del personale attraverso la pubblicazione delle “Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Il relativo decreto interministeriale 22 luglio 2022 è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022.

Le nuove regole guardano al merito e alle capacità tecniche e non più alle sole conoscenze teoriche.

Il documento, diviso in tre sezioni, rivede le linee guida del 2018 e prevede alcune novità sostanziali:

- la gestione per competenze,
- l’adozione di un modello di fabbisogno incentrato sui “profili di ruolo”
- l’illustrazione di esperienze di questo tipo già presenti in pubbliche amministrazioni nazionali e internazionali.

La definizione dei nuovi profili professionali permetterà di superare l’attribuzione al personale di compiti rigidamente definiti e standardizzati e l’automatismo nel turnover. Un processo che si tradurrà, dunque, in una progressiva riduzione delle figure amministrative aspecifiche a favore dei profili più idonei a sostenere le transizioni previste dal PNRR, ad esempio esperti del digitale, e-procurement, transizione verde, project management;

dal profilo alla “famiglia” professionale: una visione flessibile e adattabile alle diverse amministrazioni può supportare il superamento del concetto di “profilo professionale” che i nuovi contratti collettivi nazionali di comparto hanno scelto , aggiornandolo alla nozione di “famiglia professionale”, l’ambito in cui i dipendenti hanno competenze o conoscenze comuni;

spazio alle “*soft skill*”: al dipendente pubblico non si chiederà più semplicemente il possesso di nozioni teoriche, ma anche la capacità di applicarle ai casi concreti (sapere fare) e di mantenere una certa condotta (saper essere).

Le “*soft skill*” saranno valutate attraverso metodologie consolidate nei prossimi concorsi, come previsto dalle nuove norme introdotte con i decreti legge 80/2021 e 36/2022, e avranno maggiore peso nei percorsi formativi e di carriera.

Il nuovo Sistema di Classificazione del personale, in vigore dal 1° Aprile 2023, introdotto con il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, definisce uno schema molto ampio e generale di classificazione del personale definendo solo alcuni elementi essenziali del sistema. In particolare, esso:

- propone una flessibilità interna del lavoro, definendo quattro ampie aree professionali e rendendo così omogenei i sistemi di classificazione di tutte le pubbliche amministrazioni ;
- rappresenta uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale, contestualmente offre ai dipendenti un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale sia orizzontale che verticale;

- vuole aggiornare le dichiarazioni delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane e valorizzare i nuovi profili professionali che nel tempo si sono affermati.

I principi di base in relazione ai quali si individuano i profili professionali dipendono dal fatto che contengano all'interno un'ampia gamma di mansioni tra loro equivalenti e siano il più possibile congruenti con gli specifici ruoli organizzativi presenti all'interno dell'ente.

L'elevata dinamicità del contesto normativo, la forte interconnessione tra lavoro e tecnologia informatica che potenzia le possibilità in funzione del contributo e delle competenze della persona, la necessità di definire mansioni sempre più flessibili ed in evoluzione per gestire la complessità delle organizzazioni moderne, la rilevanza sempre maggiore dell'apprendimento e della formazione continua sul lavoro, la rilevanza sempre maggiore dell'utente finale nella definizione degli standard e dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi erogati.

In questo contesto le competenze, vale a dire l'insieme di conoscenze, capacità legate alle esperienze vissute e i comportamenti legati alle proprie attitudini che la persona possiede, diventano l'aspetto fondamentale su cui incentrare la gestione del personale e la definizione di ciò che è atteso dal lavoratore.

I modelli di analisi e catalogazione delle competenze si basano sulla scomposizione della singola competenza nelle varie componenti che la costituiscono, ovvero conoscenze, capacità e comportamenti. Queste tre componenti essenziali contraddistinguono la competenza distintiva di un soggetto o di una particolare posizione lavorativa.

Diventano quindi fondamentali le definizioni contenute nel CCNL che descrivono gli inquadramenti all'interno dei quali le risorse umane vanno classificate, ovvero i concetti di:

1. Area – è il contenitore giuridico definito dal CCNL a cui corrisponde un livello omogeneo di conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative;
2. Famiglia – è un ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune;
3. Profilo – è l'insieme delle attività e caratteristiche che riempiono di contenuto la definizione di una figura professionale.

E altrettanto fondamentali sono le definizioni delle leve con le quali vengono costruite e disciplinate le dichiarazioni contrattuali, ovvero i concetti di:

- a. Mansione – insieme di compiti più o meno omogenei che connotano lo spazio organizzativo affidato a una persona;
- b. Ruolo – la posizione che occupa la persona all'interno del contesto organizzativo;

- c. Competenze – è l'insieme di conoscenze, capacità e comportamenti attesi per il ruolo ricoperto;
- d. Relazioni – l'insieme dei rapporti interni ed esterni che caratterizzano il ruolo ricoperto;

Accesso – titoli di studio richiesti per l'accesso al profilo professionale

PARI OPPORTUNITA' E AZIONI POSITIVE 2026-2028

I progetti legati alle Azioni positive per le pari opportunità per il 2026 saranno adottate nella sezione 2.2 del PIAO 2026-2028 al fine di garantire Pari opportunità e gli equilibri di genere sulla base e verrà deliberato, come da normativa vigente, entro 30 giorni dopo l'approvazione del bilancio 2026/2028.

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un Ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una prioritaria attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse potranno meglio preventivate le successive previsioni di spesa. Attualmente la programmazione operativa di questo DUP si sviluppa partendo dalle entrate a legislazione vigente e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti e da quanto verrà approvato dal Governo Nazionale ed in parte da quello Regionale.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati, **allo stato della Legislazione**, per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'Ente. Parametri, si ripete ancora una volta che saranno rivisti in corso di esercizio dopo l'approvazione della Legge di Bilancio Nazionale.

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2026	2027	2028
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.047.163,36	40.204.369,42	40.361.575,47
2	Trasferimenti correnti	22.073.498,72	21.823.097,72	21.765.149,72
3	Entrate extra tributarie	9.128.903,41	8.900.403,41	8.900.403,41
4	Entrate in conto capitale	20.406.907,19	8.346.136,02	5.766.553,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	4.851.242,31	6.100.000,00	1.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
TOTALE ENTRATE		178.842.714,99	167.709.006,57	160.128.681,79

Allo Stato di prevede la conferma dei tributi IMU, passi carrabili, oneri di costruzione, e limitata la incidenza degli oneri di urbanizzazione.

2.2.4 Suddivisione della spesa corrente e capitale per missioni e programmi

Titolo	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
Disavanzo	284.241,96	284.241,96	284.241,96
Spese correnti	71.148.772,25	70.797.077,31	70.896.335,36
Spese in conto capitale	23.643.149,50	12.831.136,02	5.151.553,19
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	1.431.551,28	1.461.551,28	1.461.551,28
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
TOTALE SPESE	178.842.714,99	167.709.006,57	160.128.681,79

Pertanto, allo stato, si procede alla seguente previsione:

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.284.990,00	1.370.705,00	1.370.705,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	4.375.762,61	4.375.762,61	4.375.762,61
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	998.103,23	1.004.463,29	1.196.090,04
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.258.338,00	1.258.338,00	1.258.338,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.630.878,97	1.624.378,97	1.624.378,97
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.632.688,00	1.622.688,00	1.622.688,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.300.334,00	792.964,00	792.509,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	29.750,00	29.750,00	29.750,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	567.100,00	567.100,00	567.100,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	833.023,08	833.023,08	833.023,08
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	-	-	-
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	-	-	-
2	Giustizia	2	Casa circondariale e altri servizi	-	-	-
2	Giustizia	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	-	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	4.029.558,79	4.029.558,79	4.029.558,79

/

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	168.000,00	198.000,00	198.000,00
7	Turismo	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2.536.894,94	2.534.894,94	2.534.894,94
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.000,00	4.000,00	4.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	21.000,00	21.000,00	21.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	12.692.015,00	12.792.015,00	12.792.015,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.100,00	2.100,00	2.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	771.500,00	771.500,00	771.500,00

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	80.800,00	90.800,00	90.800,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	550.750,00	555.750,00	555.750,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	501.375,00	501.375,00	501.375,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1.432.288,00	1.442.288,00	1.442.288,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	-	-	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	113.146,00	113.146,00	113.146,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	592.372,00	610.372,00	610.372,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	260.845,00	225.845,00	225.845,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	-	-	-

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	546.188,46	506.188,46	506.188,46
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	-	-	-
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	-	-	-
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	-	10.000,00	10.000,00
11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	2.859.218,67	2.859.218,67	2.859.218,67
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	2.234.767,45	2.234.767,45	2.144.767,45
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	2.130.586,91	2.130.586,91	2.128.673,21
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.100.220,22	3.100.220,22	3.100.220,22
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1.204.903,60	1.204.903,60	1.204.903,60
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	13.431.927,00	13.441.927,00	13.441.927,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	247.650,00	251.750,00	251.750,00

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	-	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11	Interventi per asili nido	-	-	-
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-
13	Tutela della salute	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-	-	-
13	Tutela della salute	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-	-	-
13	Tutela della salute	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-	-	-
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-
13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	35.000,00	35.000,00	35.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	551.815,00	551.815,00	551.815,00
14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	40.000,00	30.000,00	30.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.328.580,00	1.328.580,00	1.328.580,00
14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	-	-	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	-	-	-

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	521.929,44	521.929,44	521.929,44
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	-	-	-
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-	-
19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	220.000,00	220.000,00	220.000,00
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.719.553,21	3.719.553,21	3.719.553,21
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri Fondi	381.319,67	381.319,67	381.319,67
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	926.500,00	896.500,00	896.500,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	-	-	-
	TOTALE			71.148.772,25	70.797.077,31	70.896.335,36

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento, sempre rispettoso, comunque, dell'equilibrio di bilancio.

Il Comune di avvale altresì di aziende partecipate al 100%, in house, che sono sostanzialmente enti strumentali dell'attività comunale ed agiscono sotto il controllo esclusivo del Comune proprietario.

Il tipo di controllo applicato è quello del controllo analogo, per tale si intende il controllo espletato dal Comune socio, in virtù del suo ruolo da garante nei confronti dei cittadini. Esso è integrato con il controllo strategico che consiste nel fornire alle società gli indirizzi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il controllo analogo è così articolato:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari;

Con il controllo strategico sulle attività delle società, il Comune esercita un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative delle società mediante i contenuti del DUP e delle Relazioni Previsionali.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio Consolidato e dalla revisione ordinaria delle partecipate, atti che consentono di rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico non rinvenibili esclusivamente dalle sole poste contabili iscritte nel bilancio del Comune, ma che devono passare dai risultati consolidati della gestione complessiva del gruppo per una rappresentazione veritiera della reale situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Il Consiglio Comunale riveste un ruolo chiave nella governance delle partecipate, in quanto attraverso l'approvazione del DUP e del Consolidato definisce gli indirizzi strategici che le aziende partecipate al 100% devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali e autorizza l'espletamento delle attività nell'ambito del budget approvato e degli investimenti preventivati.

Ciò si aggiunge alle competenze già assegnate dall'art. 42 del Tuel e dall'art. 7 del D.lgs 175/2016, in merito alle modifiche statutarie,

trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati (nei CdA e nei Collegi Sindacali) hanno il compito di vigilare sull'attuazione degli indirizzi e sul raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati lavorando in sinergia con l'amministrazione anche al fine di assumere eventuali azioni correttive.

2.2.6 Elenco delle società partecipate – consorzi ed enti associativi

Nel prospetto seguente si elencano le Società partecipate, Consorzi ed enti associati dell'Ente, con individuazione della denominazione sociale, forma giuridica, quota di proprietà del Comune e capitale sociale. Come bilancio consolidato 2024 approvato con delibera del Commissario Prefettizio n. 9 del 03/11/2025 revisione annuale dlgs 175/2016.

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA	QUOTA ENTE al 31/12/2024 %	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2024 €
MOLFETTA MULTISERVIZI	SRL	<p>La Molfetta Multiservizi viene costituita sotto forma di S.p.A. nel marzo del 1997 tra il Comune di Molfetta (51% del Capitale Sociale) e la G.E.P.I. S.p.A. (49%).</p> <p>L'ordinamento legislativo dell'epoca prevedeva che i Comuni potessero costituire con la "società di GEstioni e Partecipazioni Industriali (GEPI) S.p.A., delle società miste che avessero lo scopo di alleggerire la macchina burocratica comunale, la quale aveva la necessità di indire un numero enorme di procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione di opere e lavori anche di piccola entità.</p> <p>Il numero di delibere e le relative procedure, infatti, rendevano estremamente farraginosa l'attività dell'amministrazione, contribuendo a rendere impossibile una programmazione degli interventi manutentivi con conseguenti elevati oneri per la pubblica amministrazione a fronte di un servizio insoddisfacente.</p> <p>La creazione di una società mista, inoltre, consentiva di stabilizzare un gran numero di lavoratori impegnati temporaneamente presso il Comune in progetti di pubblica utilità (Cd. LSU), che avrebbero potuto continuare a svolgere la propria attività lavorativa a tempo indeterminato a seconda della propria formazione e qualifica.</p> <p>I settori nei quali opera la società sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi di pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi, • manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino, • manutenzione dei marciapiedi e strade, • manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, • gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione, • gestione dei parcheggi a pagamento, • manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. <p>In data 09/12/2015 il Comune di Molfetta con Atto Pubblico n. Rep. 7809 del Notaio Zanna Mauro Roberto, ha acquistato il 49% del Capitale Sociale posseduto dalla S.C.E.A.P. s.r.l. di Andria (BAT), pertanto, attualmente la società è interamente (100%) partecipata dal Comune di Molfetta.</p> <p>In data 27.07.2016 l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato una nuova formulazione di Statuto Sociale, come da deliberazione di Giunta Municipale n. 112 dell' 11/05/2016 e da Deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 8 del 14/07/2016.</p> <p>Pertanto attualmente, la Società opera in regime di società "in-house providing" del Comune di Molfetta.</p> <p>In data 11.04.2019, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato, in ossequio alla <u>deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 DEL 10-12-2018</u>, la trasformazione della forma societaria, che da Società per Azioni, passa a Società a Responsabilità Limitata. Tale forma societaria si è dimostrata efficace ad una corretta gestione pubblica in quanto ad informazione sui fatti aziendali, all'esercizio del</p>	100,00	516.000,00

		controllo analogo, al potere di intervento e di emanazione di direttive riservati al socio pubblico, all'adeguatezza dei meccanismi di controllo e dall'adeguata tutela del patrimonio sociale e degli interessi dei terzi creditori sociali, pur garantendo maggiore snellezza operativa ed economicità di gestione amministrativa rispetto alla forma sociale di società per azioni. E' stato, pertanto, aggiornato lo <u>Statuto Sociale</u> per la nuova forma societaria.		
A.S.M.	SRL	<p>Si occupa di ogni attività afferente l'igiene urbana, dalla quotidiana raccolta dei rifiuti solidi urbani, differenziati e non, alla pulizia delle aree portuali, delle banchine (attività quest'ultima delegata dalla Regione Puglia in forza di apposito provvedimento), alla bonifica dell'agro e delle spiagge da detriti e rifiuti, alla sanificazione sistematica degli ambienti scolastici e degli edifici pubblici, e, su richiesta, prestazioni varie di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione di spazi o ambienti pubblici e privati, rimozione discariche non autorizzate e attività correlate.</p> <p>La Società srl ASM gestisce altresì importanti impianti, uno per la selezione della plastica per il quale è in corso la procedura di revamping degli impianti e messa in sicurezza del capannone con investimenti, oltre che necessari alla migliore funzionalità e competitività dell'impianto, soprattutto al mantenimento della forza lavoro esistente. Questo consentirà una migliore produzione voluta da COREPLA e far competere l'impianto stesso nel mercato del riciclo della plastica.</p> <p>La società ha effettuato, come per legge, l'iscrizione all'albo ANAC delle società in house, in quanto il suo fatturato, ex art. 16 dlgs n. 175/2016 è per l'80% derivante dal Comune di Molfetta.</p> <p>Il contratto di servizio Asm rimane operativo sino a definizione del passaggio o meno di ASM in Sanb.</p>	100,00	1.114.349,00
M.T.M.	SRL	<p>Il servizio di trasporto pubblico fu istituito il 2 gennaio 1967 per annessione alla preesistente Azienda Municipalizzata nettezza urbana e trasporto carni macellate fresche, Azienda municipalizzata del Comune di Molfetta, disciplinata con diritto di privativa dalle norme del T.U.R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province.</p> <p>L'originaria tabella organica del personale addetto al servizio trasporti urbani prevedeva n. 5 autisti, ed un parco mezzi costituito da n. 2 autobus urbani, tipo corto, impiegati su altrettante linee con percorrenze di servizio in larga misura coincidente con quello attuale delle Linee nn. 1 e 2.</p> <p>Nel seguito il personale fu elevato a 7 e successivamente a 12 unità, distinto in 11 autisti ed 1 applicato controllore, giusta tabella numerica del personale allegata al bilancio 1972 approvata dalla CCFL in seduta del 21.4.1972, dal C.C. con atto n. 99 dell' 8.3.72 e ratificata dalla Regione Puglia nella seduta del 27.11.72, prot. n.53288.</p> <p>Con l'acquisto del 3° autobus avvenuto nel 1968 l'azienda si dotò di un mezzo di scorta tecnica, utilizzandolo all'occorrenza per l'esecuzione di servizi di trasporto a carattere stagionale (servizio spiaggia) ed integrativi per il raggiungimento dell'ospedale civile.</p> <p>Negli anni 1970 e 1971, con l'acquisto di ulteriori due autobus e ricorrendo ad assunzioni dapprima temporanee e nel seguito a tempo indeterminato di personale, l'azienda, in aggiunta ai suddetti servizi integrativi e stagionali avviò il potenziamento sperimentale dei servizi su due nuove linee denominate circolare 3 e circolare 4, istituite in via definitiva rispettivamente a decorrere dal 20 settembre 1977 e dal 19 dicembre 1979.</p> <p>Con deliberazione consiliare n. 39 del 1.3.1996 adottata ai sensi dell' art. 22 della Legge 8.6.1990, n. 142, integrata e chiarita con delibera n. 72 del 20.5.1996 e resa esecutiva dalla S.P.C. in data 13.6.96, prot. 9335, L'Amministrazione Comunale adeguava le aziende municipalizzate alle norme di cui all'art. 23 della citata legge 142/90, dando atto dell'istituzione dell' Azienda Speciale "Azienda Servizi Municipalizzati" per la gestione unitaria ed integrata dei servizi</p>	100,00	50.000,00

		<p>di interesse ambientale e di trasporto urbano, approvandone il relativo Statuto.</p> <p>In data 29.12.2000 veniva stipulato il contratto "ponte" tra Comune di Molfetta ed Azienda Servizi Municipalizzati, con offerta aziendale dei servizi di trasporto pubblico definiti per linee, km di percorrenza unitaria e numero di corse, sviluppanti la percorrenza complessiva annua di servizio di 255.979 autobus/Km, riferita per 237.843 autobus/km ai "servizi minimi" con oneri coperti dalle risorse regionali e per 18.136 autobus/km per percorrenze autorizzate con oneri a carico del bilancio comunale.</p> <p>Alla data della stipula, per l'esercizio dei detti servizi, l'azienda impiegava n. 10 unità lavorative addette al settore movimento ed un parco rotabile costituito da 7 autobus (1 di proprietà comunale concesso in comodato), di cui 1 munito d'attrezzatura per il trasporto disabili, con un'anzianità media al dicembre 2000 di anni 12 e mesi 3.</p> <p>In aderenza a quanto previsto dalla normativa statale e regionale, con atto del Commissario Straordinario n. 109 del 29.3.2001 veniva deliberata:</p> <p>La scissione dell' Azienda Servizi Municipalizzati mediante trasferimento del ramo "settore trasporti urbani" alla costituenda società;</p> <p>La costituzione per trasferimento del ramo d'azienda "sett. Trasporti urbani" della Società per Azioni denominata M.T.M. - Mobilità e Trasporti Molfetta S.p.A., approvandone lo Statuto ed il piano d'impresa. Capitale sociale iniziale L. 400.000.000 (€ 206.400,00) interamente detenuto dal Comune, con effettivo subentro in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ASM a decorrere dal 29.11.2001, data di iscrizione della Società al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Bari.</p> <p>In virtù della nuova forma d'affidamento dei servizi introdotta dal D.L. 269/03, con delibera consiliare n. 82 del 17.11.2003, l'assise cittadina deliberava l'affidamento diretto dei servizi di trasporto pubblico della rete comunale, articolati per linee, percorsi ed orari risultanti nel contratto "Ponte" di servizio stipulato il 29.12.2000 con l'Azienda A.S.M., alla M.T.M. S. p.A. interamente di proprietà comunale, per la durata di 9 anni decorrenti dal 1° gennaio 2004, affidamento regolato da apposito contratto di servizio redatto secondo lo schema approvato con D.G.R. n.248/2003, sulla base delle obbligazioni finanziarie di cui al predetto contratto "Ponte".</p>		
G.A.C. TERRE DI MARE	Soc. consortile a r.l.	<p>Costituito nel 2011, e finalizzato a mantenere la prosperità economica e sociale, preservare e sostenere l'occupazione, favorire la qualità dell'ambiente costiero e favorire la cooperazione nazionale e transnazionale, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca.</p> <p>il GAC terre di mare è stato liquidato come previsto nel corso del 2021, in liquidazione per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale. Gli scopi del GAC sono oggi confluiti nel GAL.</p>	13,50	20.000,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE	Soc. consortile a r.l.	<p>Ha rappresentato in maniera unitaria gli interessi dei soggetti aderenti al Patto Territoriale, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio. Ora è in fase di conclusione dei suoi obiettivi. Con l'attivazione di finanziamenti del PNRR dedicati ai patti territoriali l'assemblea del consorzio ha proposto ai Comuni partecipanti di prolungare l'attività per altri 5 (cinque) anno e comunque sino a completamento delle procedure dei finanziamenti PNRR, ai quali il Comune di Molfetta ha candidato il progetto di ristrutturazione dei cantieri navali per un contributo pari a €. 1.600.000,00. Altresì Molfetta partecipa al progetto culturale di informatizzazione dei siti culturali dei Comuni del Consorzio. Attualmente la società ha fissato il suo termine al 31/12/2024 avendo in corso programmi di finanziamento. I soci hanno confermato lo scioglimento della società.</p>	7,50	100.000,00
ASI CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE	Ente Pubblico Economico	<p>Promozione e sviluppo delle aree industriali di BARI-MODUGNO-MOLFETTA è stata approvata con delibera consiglio comunale n.60 del 29/11/2022 il riconoscimento debito e transazione diretta a definire la controversia pendente tra il comune di Molfetta e il Consorzio Asi di Bari</p>	15,00	500.000,00

		a fronte della sentenza n. 117/2022 emessa dal tribunale di Trani. E' in fase di completamento il procedimento di definizione dei rapporti Comune/Asi, che dovrà pervenire ad una convenzione con un contributo equo, come da legge regionale istitutiva dell'ASI e dello steso statuto del Consorzio. A tal fine il Comune, dalla data della sentenza, accantona nel proprio bilancio oltre la somma transata anche una somma stimata quale equo contributo annuo previsto dallo statuto e dalle legge regionale istitutiva dell'ASI Bari.		
S.A.N.B.	SPA	Società sorta nel 2014 tra i Comuni di Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, al fine di gestire in maniera sinergica la filiera dei rifiuti. La società è stata ricapitalizzata da tutti i Comuni facenti parte. L'operatività è ora relativa ai soli Comuni di Bitonto, Ruvo, Terlizzi. Mentre il Comune di Molfetta giusta delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 15.10.2019 entrerà nell'operatività SANB ad esito dei complessi procedimenti di stima e valutazione dei cespiti da conferire di cui sono in corso le procedure di stima da parte di un professionista incaricato e previa ulteriore specifica deliberazione del Consiglio Comunale, come richiamato nella stessa delibera n. 52/2019. La società ha avviato la propria attività il 01.08.2020 ed ha prodotto un risultato positivo nel 2020 sebbene abbia operato per pochi mesi. In sede di assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio, è stata accolta la proposta del Comune di Molfetta di destinare una parte del risultato, pari all'importo complessivo della ricapitalizzazione cui i comuni soci sono stati chiamati per non far cessare la società, ad una riserva straordinaria disponibile eventualmente distribuibile per ristorare i soci della ricapitalizzazione stessa. Ciò rassicura il Comune di Molfetta anche in ordine alla decisione riservata al Consiglio Comunale circa la definitiva adesione o meno alla operatività della Società consortile in ragione dei necessari approfondimenti e valutazioni in ordine al conferimento di una partecipata storica del Comune di Molfetta in quanto verrebbe ristorata nel capitale versato. La valutazione di conferimento da parte del Consiglio Comunale di Molfetta avverrà previa valutazione dei patti parasociali, per i quali la Sanb ha nominato una commissione per la necessaria istruttoria e previo scioglimento della riserva da parte di AGER Puglia e della stessa Regione circa il conferimento o meno degli impianti ASM in Sanb..	27,80	100.000,00
G.A.L. "PONTE LAMA" s.c.a.r.l.	s.c.a.r.l.	Gruppo azione locale per la partecipazione congiunta a candidature, programmi comunitari per lo sviluppo rurale della pesca e della comunità costiera. Una società attualmente propulsiva per agricoltura e pesca nei Comuni aderenti di Trani, Bisceglie e Molfetta. Il Comune di Molfetta ha già ricevuto diversi finanziamenti e sono in corso procedure di attribuzione di ulteriori.	6,00	25.000,00
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (già A.T.O.)	Ass.ne tra Enti	Autorità d'ambito per la gestione ottimale delle risorse idriche		
A.R.O. 1	Ass.ne tra Enti	Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, al fine di realizzare economie di scala. Oggi Commissariato da AGER Puglia.		
P.I.T. 2 NORD BARESE	Accordo di programma	Si estrinseca nella pianificazione strategica da parte del complesso degli Enti che ne fanno parte, di un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, convergenti verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, che ne giustifichi l'approccio attuativo unitario.		
PIANO STRATEGICO "METROPOLITANO TERRA DI BARI"	Accordo di programma	Strumento di governance ed organismo intermedio finalizzato - mediante l'accesso e gestione, da parte dei 31 comuni aderenti, di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari - alla pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio		
PIANO DI ZONA PER LE POLITICHE SOCIALI	Accordo di programma	Sistema integrato di interventi e servizi di natura sociale, assistenziale e socio-sanitaria, gestito in maniera associata dai Comuni di Molfetta e Giovinazzo, con l'obiettivo di garantire un'alta qualità delle prestazioni offerte, perseguendo nel contempo il contenimento dei costi approvato con delibera		

		d consiglio9 n,		
Ass. Naz. Coordinamento Agende XXI Locali Italiane	Ass.ne tra Enti	Promozione processi Agenda XXI, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.		
Ass. Europea vie Francigene	Ass.ne tra Enti	Promozione culturale internazionale		
Ass.ne Il Cuore della Puglia	Ass.ne tra Enti	Valorizzazione agricola, ambientale ed enogastronomica		
ANCI	Ass.ne tra Enti	Associazione tra Comuni		
Camera di Commercio Italo Orientale	Ass.ne tra Enti	Sviluppo degli interscambi commerciali, culturali, turistici e sociali fra l'Italia ed i Paesi ad Oriente della Puglia		
Ass. Avviso Pubblico contro le mafie	Associazione tra Enti	Diffusione valori e cultura della legalità e della democrazia		
I.N.U.	Ass.ne tra Enti	Urbanistica		
Ass.ne Nazionale Città dell'Olio	Ass.ne tra Enti	Tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva italiana con particolare riferimento alla DOP ed al IGP		
Rete Nazionale Città sane OMS	Ass.ne tra Enti	Promozione progetti per la salute		

Le prime tre società, sopra elencate, (Multiservizi, ASM e MTM, unitamente a SANB spa e Consorzio ASI), rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, come formalmente approvato con delibera di giunta n. 118 del 04/09/2025 e per le quali si procede a verifica di razionalizzazione annuale come da DLGS n. 175/2016.

2.3. Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il Comune di Molfetta a far data del 24 ottobre 2025, è in gestione Commissariale, giusto decreto della Prefettura n. 143416 del 20/10/2025 pertanto l'attività di programmazione per il 2026/2028 dovrà prevedere semplicemente un processo di completamento di opere antecedentemente programmate nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie.

SI RIPORTA QUI L'ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE APPROVATE NEL
PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ADOTTATE CON DELIBERA
COMMISSARIALE N. 21 DEL 18/11/2025

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2026	2027	2028	TOTALE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
AUTOSTAZIONE DI INTERSCAMBIO E PARCHEGGIO DI CONNESSIONE PISTE CICLABILI		2.100.000,00	1.400.000,00	3.500.000,00	GC N. 42 DEL 30/1/2018	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA I MAGGIO	€ 250.000,00			250.000,00	GC N. 237 DEL 14/11/2019	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
MESSA IN SICUREZZA VIA VECCHIA BITONTO MEDIANTE REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PONTE SCHIVAZAPPA		€ 1.571.582,83		1.571.582,83	GC N. 85 DEL 7/3/2018 - DG 181 DEL 24/9/2021	DEFINITIVO
PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MENSE SCOLASTICHE	€ 800.000,00			800.000,00	GC N. 121 DEL 4/7/2011	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
SCUOLA PASCOLI - INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE LOTTO PALESTRA	€ 430.000,00			430.000,00	GC N. 198 DEL 27/6/2018	DEFINITIVO
PARCO DI PONENTE - RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO 1^ E 2^ LOTTO	€ 1.985.000,00			1.985.000,00	GC N. 52 DEL 07/2/2020	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
SISTEMAZIONE STRADE RURALI - GAL PONTE LAMA/FEARS 2014/2020	€ 250.000,00			250.000,00	GC N. 8 DEL 22/01/2020	ESECUTIVO
RIQUALIFICAZIONE AREA RUDERI ANNESSA PALAZZO TATTOLI			600.000,00	600.000,00	DGC n. 33 del 19/02/2019	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
REALIZZAZIONE PARCO ATTREZZATO AREA COMUNALE SITUATA NEI COMPARTI DI ESPANSIONE 7-8	€ 463.000,00			463.000,00	GC N.342 DEL 12/12/2018	ESECUTIVO

Sezione Strategica

RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' URBANA CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIE IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI STRADALI TRA 1)VIA BISCEGLIE, VIALE DEI CROCIATI E VIA CADUTI SUL LAVORO; 2) MONS. A. SALVUCCI, VIA U. LA MALFA, E VIA MONS. PASQUALE GIOIA; 3) VIA BERLINGUER E VIA MAD. ROSE; 4) VIA P TOGLIATTI E MONS. P GIOIA ALTEZZA POLIVALENTE;5) SP 56 VIA RUVO E VIA MONS. PICONE	€ 1.320.000,00			1.320.000,00	DGC n. 272 del 21/09/2018	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
AMPLIAMENTO AREA CIMITERIO PRGC		3.000.000,00		3.000.000,00	GC N.95 DEL 30/4/2016	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA MAGLIA D DEL COMPARTO N.18 DI PRGC	€ 1.940.300,00			1.940.300,00	GC N. 277 DEL 28/12/2022	ESECUTIVO
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA MAGLIA "A" COMPARTO 18 PRGC	€ 1.110.000,00			1.110.000,00	DGC N. 251 DEL 5/12/2022	ESECUTIVO
RIQUALIFICAZIONE URBANA CON ISTITUZIONE ISOLA PEDONALE TRA VIA CAIROLI - TRATTO SALEPICO - C.SO UMBERTO	€ 272.300,00			272.300,00	DGC N. 173/2020	ESECUTIVO
INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SITI IN VIA TEN. D.CO PAPPALÉPORE ANG. VIA C. ALBERTO - PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNNR "PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE"	€ 874.770,00			874.770,00	GC N. 225 DEL 7/12/2021	DEFINITIVO
ALLESTIMENTO AREA MERCATALE E ZONE CIRCOSTANTI	€ 700.000,00			700.000,00	GC N.58/2022	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLE ALOE BORGO ANTICO	€ 250.000,00			250.000,00	DGC N. 250 DEL 5/12/2022	ESECUTIVO
INTERVENTI AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CESARE BATTISTI	€ 177.000,00			177.000,00	DGC N. 161 DEL 21/09/2021	ESECUTIVO

Sezione Strategica

REALIZZAZIONE CITTADELLA DELLO SPORT 2^ LOTTO		608.000,00		608.000,00	DGC N. 111 DEL 22/4/2022	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
INTERVENTI DI RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - PROGRAMMA VALORIZZAZIONE IDENTITA' LUOGHI (PARCHI E GIARDINI STORICI)	€ 894.644,00			894.644,00	DGC N. 79 DEL 10/3/2022	D.I.P
IMMOBILE COMUNALE VIA CIFARIELLO - CENTRO SERVIZI INTEGRATI		1.400.000,00		1.400.000,00	DGC N. 167 DEL 9/6/2022	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
PISTA DI ATLETICA LEGGERA COZZOLI - NUOVA AREA ATTREZZATA		600.000,00		600.000,00	DGC N. 168 DEL 9/6/82022	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
PALAZZ. G. POLI - RIQUALIFICAZIONE CENTRALE IDRICA - TERMICA		400.000,00		400.000,00	DGC N. 168 DEL 9/6/82022	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NEL COMPARTO N. 16 PALAZZ. 3 - PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE REGIONE PUGLIA	€ 1.438.209,78			1.438.209,78	DGC 216 DEL 2/11/2020	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BASOLATO STRADALE LOTTI 1 - 2	€ 2.531.242,31			2.531.242,31	DGC N.34/2025	ESECUTIVO
FASCIA COSTIERA TRA CALA SAN GIACOMO E TORRE CALDERINA - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DELLA VIABILITA' LITORANEA	€ 650.000,00			650.000,00	GC N. 295 DEL 30/10/2018- GC n. 502 del 22/4/2024	ESECUTIVO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVIA UBICATI AI KM 620+710 STRADA VICINALE PADULA - KM 622+710 VIA CAVALIERI DI VITT. VENETO - KM 624+672 VIA E. BERLINGUER, DELLA LINEA FERROVIARIA FOGGIA - BARI	€ 500.000,00			€ 500.000,00	GC n. 53 del 7/2/2020	PROG. FATTIB. TEC./ECON.
RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DELLA FASCIA COSTIERA MOLFETTA NORD DA TORRE	€ 3.500.000,00			€ 3.500.000,00	DGC n. 96/2025	D.I.P

Sezione Strategica

CALDERINA ALLA MADONNA DEI MARTIRI						
MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DELLA SPIAGGIA URBANA DI CALA S. ANDREA NEL CENTRO STORICO	€ 500.000,00			€ 500.000,00	DGC n. 96/2025	D.I.P
CREAZIONE DI ACCESSI CICLO PEDONALI TRA LA PISTA CICLABILE MOLFETTA- GIOVINAZZO E LA LINEA DI COSTA DI LEVANTE	€ 1.093.340,00			€ 1.093.340,00	DGC n. 96/2025	D.I.P
ZONA FRANCA DOGANALE E ANNESSO CENTRO SERVIZI - VICINALE PADULA KM 774 REALIZZAZIONE DELLA ZONA FRANCA DOGANALE E L'ANNESSO CENTRO SERVIZI - PORTO DI MOLFETTA	€ 1.750.000,00			€ 1.750.000,00	GC n. 5/2025	D.I.P
TOTALE	€ 23.679.806,09	9.679.582,83	2.000.000,00	35.359.388,92		

**ELENCO FORNITURE E SERVIZI 2026/2028. RIVENIENTI DAL PIANO
TRIENNALE BENI E SERVIZI 2026/2028 APPROVATA CON DELIBERA
COMMISSARIALE N. 21 DEL 18/11/2025**

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	IMPORTO CONTRATTO
		IMPORTO IVA INCLUSA	IMPORTO IVA INCLUSA	IMPORTO IVA INCLUSA	
SERVIZI DI TESORERIA	SERVIZI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
SERVIZI ARCHITETTONICI - INGEGNERIA E PIANIF.	SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
BUONI PASTO	FORNITURE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE - SERVIZIO PASTI ANZIANI	SERVIZI	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 3.300.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI NORMODOTATI	SERVIZI	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	540.000,00
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA' - SERVIZI PIANO DI ZONA	SERVIZI	€ 352.057,34	€ 352.057,34	€ 352.057,34	1.056.172,02
SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI - SERVIZI PIANO DI ZONA	SERVIZI	€ 769.173,03	€ 433.861,65	€ 433.861,65	1.636.896,33
SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - SERVIZI PIANO DI ZONA	SERVIZI	€ 254.937,98	€ 254.937,98	€ 254.937,98	764.813,94
servizi Piano di Zona - Area Responsabilità Familiari e Minori Ambito Molfetta	SERVIZI	€ 621.684,60	€ 621.684,60	€ 621.684,60	1.865.053,80

Sezione Strategica

SERVIZI ACCOGLIENZA, TUTELA, INTEGRAZIONE RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED UMANITARIA	SERVIZI	€ 2.157.919,37	€ 2.157.919,37	€ 2.157.919,37	6.473.758,11
TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI CON DISABILITA'	SERVIZI	€ 57.083,26	€ 57.083,26	€ 57.083,26	171.249,78
CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZI	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	570.000,00
TRASPORTO DISABILI VERSO CENTRI DI RIABILITAZIONE	SERVIZI	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	210.000,00
GESTIONE CENTRO POLIVALENTE MINORI COMUNALE - LE RADICI E LE ALI	SERVIZI	€ 76.000,00	€ 76.000,00	€ 76.000,00	228.000,00
SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	SERVIZI	€ 172.000,00	€ 172.000,00	€ 172.000,00	516.000,00
NOTIFICA E STAMPA VERBALI DI ACCERTAMENTO VIOL. CDS	SERVIZI	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	690.000,00
SERVIZIO ESTERNALIZZAZIONE PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PREVISTO DAL CDS	SERVIZI	€ 329.753,43	€ 329.753,43	€ 329.753,43	989.260,29
APPALTO GESTIONE CANONE UNICO	SERVIZI	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	570.000,00
SERVIZI PER LA RISCOSSIONE TRIBUTI	SERVIZI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	300.000,00
FONDO ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE	SERVIZI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	3.000.000,00

2.3.2 SEZIONE P.N.R.R

Si riportano di seguito schema riassuntivo dei progetti P.n.r.r del Comune di Molfetta che dovranno proseguire il loro iter già iniziato negli anni precedenti e che dovranno concludersi secondo scadenza programmata nel triennio 2026-2028.

Pnrr Settore Lavori Pubblici					
DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO PNRR+FOI+PNC	IMPORTO FINANZIATO DA ALTRE RISORSE	PAGAMENTI EFFETTUATI AL 03/12/2025	CRONOPROGRAMMA 2026
NUOVO ASILO NIDO NEL COMPARTO 17 DI PRG- ZONA Ponente- REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO	C51B21008750006	2.376.000,00 €	0,00 €	1.341.378,87	625.670,68
NUOVA SCUOLA INFANZIA BERLINGUER COMPARTO 1	C51B22001350006	3.109.700,00 €	0,00 €	1.853.632,30	889.314,15
SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII- VIALE XXV APRILE- PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	C51B21008770006	275.000,00 €	35.000,00 €	110.428,85	157.455,59
“Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della Scuola Papa Giovanni XXIII.”,	C54D23000150006	2.210.000,00 €	10.000,00 €	1.414.919,24	521.967,15 €
CITTADELLA DELLO SPORT	C55B22000150006	1.800.000,00 €	0,00 €	1.681.901,71	Lavori terminati
IMPIANTO NATATORIO	C52H22000420007	1.434.817,68 €	1.715.182,32 €	1.202.476,87	Lavori terminati
AREA EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO	C57H15001450001	3.485.200,99 €	1.794.799,01 €	868.216,75	3.497.275,52 €

Sezione Strategica

PROGETTO PARCO LAMA MARTINA. ATTIVAZIONE DEL PARCO DELLA LAMA E SUA INTEGRAZIONE CON IL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	C57B22000000006	4.068.559,00 €	0,00 €	1.922.207,82	circa 700.000,00 tra forniture e manutenzione da appaltare. Lavori conclusi
RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PARCO LEVANTE E VIA DON MINZONI	C57H21000260005	2.107.100,19 €	300.000,00 €	1.818.691,93	Lavori terminati
PATTINODROMO VIA PAPA INNOCENZO XII	C53B20000010005	4.950.000,00 €	0,00 €	2.927.053,97	1.040.342,53
SCUOLA G.COZZOLI VIA BERLINGUER	C58E18000210002	5.500.000,00 €	0,00 €	3.282.751,61 €	931.792,39
scuola salvemini	C59H18000060005	1.520.000,00	175.000,00	1.361.038,46	Lavori terminati

PNRR SETTORE INNOVAZIONE				
DESCRIZIONE				CRONOPROGRAMMA
DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO TOT. PROGETTO	IMPORTO PAGATO AL 03/12/2025	2026
NOTIFICHE DIGITALI	C59I22000790006	59.966,00 €	48.194,67 €	PROGETTO TERMINATO
APP IO	C51F22002070006	34.944,00 €	0,00 €	PROGETTO TERMINATO
PAGO PA	C51F22002080006	83.766,00 €	12.200,00	PROGETTO TERMINATO
				PROGETTO TERMINATO
SPID - CIE	C51F22002090006	14.000,00 €	0,00 €	PROGETTO TERMINATO
ESPERIENZA DEL CITTADINO	C59I22000760006	328.160,00 €	0,00 €	PROGETTO TERMINATO
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	C51F22009890006	162.748,00 €	107.360,00 €	55.388,00
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	C51C23004540006	35.368,00	0,00 €	35.368,00
ESTENSIONE UTILIZZO ANPR-ADESIONE ANSC	C51F24002700006	16.274,80	0,00 €	16.274,80

PNRR SETTORE SOCIALITA'				
DESCRIZIONE				CRONOPROGRAMMA
DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO TOT. PROGETTO	IMPORTO PAGATO AL 03/12/2025	2026
RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURNOUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI	C94H22000150006	204.926,40 €	0,00 €	204.926,40 €
PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	C34H22000190006	715.000,00 €	50.951,39 €	664.048,61 €
HOUSING FIRST TEMPORANEO PER LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA	C84H22000150006	710.000,00 €	105.389,23 €	604.610,77 €
RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	C39I23000680006	120.000,00 €	120.000,00 €	PROGETTO TERMINATO

LE PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

IL QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE DI AMBITO:
ATTUAZIONE DEILEPS, DELLE PRIORITA' E DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO
REGIONALE

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	SERVIZI/INTERVENTI	LEPS	POTENZIAMENTO	ODS REG.	SPECIFICITA' TERRITORIALE
A1 SEGRETARIATO SOCIALE	SEGRETARIATO SOCIALE	x			
A2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	x			
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	x			
A.3 CENTRI ANTIVIOLENZA	CAV			x	
B.1 INTEGRAZIONI AL REDDITO	INTEGRAZIONE AL REDDITO				x
B2 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	x			
B3 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI		x		
B4 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE ALTRE RETI FAMILIARI	CENTRO SERVIZI FAMIGLIE	x			
	AFFIDO FAMILIARE			x	
B6 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	x			
B7 PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME	PRONTO INTERVENTO SOCIALE		x		
C1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-ANZIANI	x			x
C2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI	ADI	x			
C3 ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	INCREMENTO SAD E ADI	x			
D1 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA	CENTRO POLIVALENTE PER MINORI	x			
E1 ALLOGGIO PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	CENTRI PRONTA ACCOGLIENZA	x			
E2 ALLOGGI PROTETTI	CASA RIFUGIO ANTIVIOLENZA	x			
E3 STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE	RETTE RICOVERO MINORI	x			
E4 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE	RETTE RICOVERO ANZIANI	x			
E5 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO	DIMMISSIONI PROTETTE	x			
T UFFICIO DI PIANO	UFFICIO DI PIANO			x	

PIANO SOCIALE DI ZONA

Ambito Territoriale n.1 A.S.L. BA

Scheda di programmazione finanziaria del VI Piano di Zona, ciclo di programmazione (2026/2028)

In fase di approvazione

Il principio della continuità dei servizi socio-assistenziali di Ambito ritenuti prioritari ed erogati sin dalla prima annualità 2022 del precedente Piano di Zona 2022/2025, ha attivato le seguenti linee di azione:

- la collaborazione e la concertazione istituzionale tra il comune di Molfetta e Giovinazzo, e l'ASL e, in quanto coinvolte nell'Azione di Piano, le altre istituzioni interessate;
- la costituzione del gruppo tecnico per la gestione dei processi di analisi dei bisogni e dell'offerta, per la selezione delle soluzioni gestionali e tecniche per la definizione operativa del processo programmatico (azioni, responsabilità, risorse, verifica);
- la realizzazione di percorsi di programmazione partecipata e di valutazione sociale dei risultati della precedente programmazione, nonché di condivisione delle nuove scelte, al fine di condividere, anche su scala sociale, le responsabilità necessarie per la loro attuazione.

La concertazione non è solo una strategia per valorizzare i diversi soggetti coinvolti nelle politiche sociali dell'Ambito. Essa rappresenta soprattutto una condizione strutturale e strategica che permette di mettere in relazione responsabilità e risorse presenti nel territorio, orientandole verso gli obiettivi definiti dalla programmazione.

In questa prospettiva, i Comuni di Molfetta e Giovinazzo si sono assunti – e continuano ad assumersi – il ruolo di promotori e garanti della concertazione. Sono quindi i primi responsabili dei processi partecipativi che accompagnano tutte le fasi delle politiche sociali locali: dall'analisi dei bisogni e delle risorse, alla definizione delle priorità, all'attuazione dei programmi, fino alla valutazione partecipata dei risultati.

Il Piano di Zona dei Servizi Sociali, in questa nuova fase di programmazione, è stato e deve sempre più diventare l'espressione di un modo partecipato di fare politica sociale, capace di garantire risposte sociosanitarie globali, integrate e frutto della concertazione, rivolte ai bisogni delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità locali.

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL VI PIANO SOCIALE DI ZONA

(previsioni nuovo PdZ 2026-2028)

1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2026 – 2028.

Gli Ambiti Territoriali sono nuovamente chiamati a definire un quadro di programmazione finanziaria pluriennale stabile e ben strutturato. La dotazione triennale assegnata dal Ministero alla Regione Puglia permette infatti di disporre di una visione più chiara e prevedibile delle risorse destinate al Fondo Unico di Ambito Territoriale.

La programmazione finanziaria ordinaria prevista in continuità con il precedente PdZ 2022/2024, resta fortemente ancorata agli stanziamenti regionali e nazionali, alle quali andranno ad aggiungersi anche le somme residue provenienti dai due periodi precedenti, ciascuna con i propri vincoli di destinazione.

Il quadro complessivo previsto delle risorse del nuovo Piano Sociale di Zona 2026–2028 tenendo conto delle assegnazioni regionali, dei vincoli previsti dal precedente V Piano Regionale delle Politiche Sociali per le diverse fonti di finanziamento e della necessità di integrare le risorse per garantire la copertura del fabbisogno relativo alle priorità e agli obiettivi, inclusi i LEPS definiti a livello nazionale—risulta pertanto articolato come segue:

- le risorse disponibili derivanti dai precedenti cicli di programmazione 2018-2021 e 2022-2024 quest'ultime in fase di quantificazione, sono le seguenti:

1	FGSA 2018 – PDZ 2019	€ 10.757,81
2	FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 3.322,20
3	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	€ 6.450,61

- Le risorse che si prevede di programmare, in continuità con quanto stabilito nel precedente Piano Sociale di Zona 2022–2024 e nel rispetto degli obiettivi di servizio e dei LEPS, nonché delle finalizzazioni dei fondi già previste in passato, sono le seguenti:

1	FNPS 2025 - PDZ 2026	€ 565.802,38
2	FNPS 2026 - PDZ 2027	€ 396.061,67
3	FNPS 2027 - PDZ 2028	€ 396.061,67
4	FGSA 2026 – PDZ 2026	€ 263.829,36
5	FGSA 2027 – PDZ 2027	€ 184.680,55

6	FGSA 2028 – PDZ 2028	€ 184.680,55
7	FNA 2025 – PDZ 2026	€ 324.223,92
8	FNA 2026 – PDZ 2027	€ 226.956,74
9	FNA 2027 – PDZ 2028	€ 226.956,74

- le risorse previste del Fondo Povertà Quota Servizi 2025 e Quota Regione sono ammontano ad euro 746.449,73;
- le risorse comunali sono allocate tenendo presente il principio della continuità dei servizi socio-assistenziali ritenuti prioritari ed essenziali, il vincolo del cofinanziamento minimo al PdZ pari al 100% dell'importo dei fondi trasferiti (FNPS 2025, FGSA 2026 ed FNA 2025) ed il livello della spesa storica sociale media che per il triennio 2018/2021 in attesa di determinare il triennio 2022/2024, è pari ad € 4.789.441,02.
- Le somme che si prevede di stanziare nei capitoli di spesa per la prossima programmazione, che sarà oggetto di revisione ed aggiornamento a seguito dell'approvazione del nuovo PdZ 2026/2028, in riferimento al bilancio comunale a cofinanziamento dei servizi a valenza di ambito e comunale (Scheda B), fanno riferimento a quanto programmato nel 2025, ovvero:

1	RISORSE COMUNALI 2026	€ 7.408.086,59
2	RISORSE COMUNALI 2027	€ 7.408.086,59
3	RISORSE COMUNALI 2028	€ 7.408.086,59

2 I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ

Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul PON Puglia e su altrifondi di natura comunitaria, etc.).

La programmazione ordinaria è integrata da altre risorse per un importo complessivo di € 16.023.832,13 così suddivisi:

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Inclusione e coesione	€ 1.569.585,78
2	Sostegno familiare – Proroga 2026 – A.D. 1039/2023	€ 135.000,00
3	Progetto sperimentale per la prevenzione del disagio adolescenziale, L.R. 37/2023, art. 95 – “Instradiamoci”	€ 1.050.000,00
4	Fondo per l'Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione degli Alunni con Disabilità”	€ 151.574,80
5	Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FELS) - QUOTA FSC MOLFETTA	€ 444.187,37
6	Fondo per l'Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione degli Alunni con Disabilità”- QUOTA GIOVINAZZO	€ 89.485,98
7	ACCOGLIENZA RESIDENZIALE GENITORI SEPARATI L.R. 45/2017.	€ 52.555,48
8	BS MINORI 2025/2026 AD 840 28/07/2025	€ 1.874.379,21
9	Buoni Servizio ANZIANI/DISABILI 2024/2025 AD 459/2024 E AD 1098/2024	€ 1.365.162,98
10	Dopo di Noi Linea D	€ 40.183,00

11	Servizi di supporto, Art. 1, co. 162 lettera C) L. n. 234/2021	€ 73.652,52
12	BS ANZIANI/DISABILI 2025/2026 AD 571/2025	€ 506.486,62
13	PROGETTO CARE LEAVERS MLPS l'art. 3, comma 2 del Decreto interministeriale del 30 dicembre 2021	€ 100.000,00
14	Cofinanziamento PROGETTO CARE LEAVERS (FGSA) l'art. 3, comma 2 del Decreto interministeriale del 30 dicembre 2021	€ 20.000,00
15	Programma antiviolenza art. 16 L.R. Puglia n.29/2014	€ 100.000,00
16	BUONI SERVIZIO ANZIANI - PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027	€1.398.414,00
17	BUONI SERVIZIO MINORI + EDUCATIVI 0-3 ANNI	€ 4.528.186,36
18	RAFFORZAMENTO DEI PUNTI PORTA UNICA DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 163 DELLA L. N. 234/2021 E DELL'ART. 5 DEL DPCM DEL 3 OTTOBRE 2022	€ 80.000,00
19	INTESA FAMIGLIA	€ 64.862,91
20	VOUCHER ZEROTRE AD 392 DEL 07/08/2025	€ 2.275.024,31
21	PATTO DI CURA (2026) – A.D. 01509 DEL 17/11/2025	€ 28.800,00
22	SOSTEGNO AL CAREGIVERS FAMILIARE ANNUALITA' 2025 E 2026	€ 76.290,81

Allo stato attuale si riportano i dati del piano di diritto allo studio 2026 approvato con Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 23 del 25/11/2025

Il Comune di Molfetta offre alla popolazione scolastica i seguenti servizi:

Scheda 3A
Servizio mensa a cura del comune
(L.R. 31/2009 art. 5 comma 1 lett. B)

Comune di MOLFETTA

DS 2026

Scheda 3a - Mensa a cura del Comune

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT B)

Servizio diretto o in appalto

Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato)	1.550.000,00
Entrata per contribuzione famiglie	490.000,00
Contributo richiesto	1.060.000,00

(I dati devono essere forniti in base al servizio reale già attivato nell'a.s. in corso)

Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180; 72 per le scuole primarie con 2 rientri; 36 per le scuole primarie con 1 rientro.

Alunni/e che in media fruiranno del servizio dal 01/01 al 31/12 del prossimo anno e durata del servizio			
Grado	Rientri settimanali	Alunni/e	Giorni
a1, Scuola per l'infanzia statale (escluse le sezioni primavera)		1.014	180
b9, Scuola primaria	2 rientri	918	180
	Totali	1.932	

Scheda 3B
Mensa a cura delle paritarie private
(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT B)

Comune di MOLFETTA

Scheda 3b - Mensa a cura delle paritarie private

DS 2026

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT B)

Servizio svolto dal gestore delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

Spese previste in convenzione (contributi regionali e comunali previsti in convenzione per il servizio mensa svolto dai gestori) **44.368,40**

Contributo richiesto **44.368,40**

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

(servizio previsto nella convenzione e svolto dal Gestore delle scuole)

Indicare il numero di giorni effettivi di fruizione del servizio mensa. Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180.

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune		
Denominazione della Scuola	Alunni/e	Giorni
L, IL GIARDINO DEI COLORI, Viale XXV Aprile, 3 - Molfetta	23	180
L, LIISOLA DI PETER PAN, Via Ten. Galeppi, 40 - Molfetta	11	180
L, RAGGIO DI LUCE, Via S. Fontana 10/T	13	180
R, S. MARIA GORETTI, Via Don Minzoni, 1 - Molfetta	15	170
R, SCUOLA INFANZIA F.LLI ATTANASIO, Via M. d'Azeglio, 34 - Molfetta	47	220
L, SS. NOME DI GESU', Via G. Mameli, 72 - Molfetta	50	185
Totali	159	

SCHEDA 4
SERVIZIO TRASPORTO
(L.R. 31/2009 Art. 5 co. 1 lett C)

Programma comunale per il diritto allo studio 2026

Comune di MOLFETTA

DS 2026

Scheda 4 - Trasporto

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT C)

Spesa prevista	171.737,83
Entrata per contribuzione famiglie	14.000,00
Contributo richiesto	157.737,83

Scuolabus comunali utilizzati per il servizio							
Automezzo	Alimentazione	Accessibilità	Anno immatric.	Posti	Gestione	Km tot percorsi dall'automezzo	Km percorsi giornalmente
(GZ209VC) FORD E-TRANSIT L4 TREND CARIND	Elettrica	Non attrezzato per disabili	2025	26	Diretta	1	30
(GZ208VC) FORD E-TRANSIT L4 TREND CARIND	Elettrica	Non attrezzato per disabili	2025	26	Diretta	1	30
(GZ207VC) FORD E-TRANSIT L4 TREND CARIND	Elettrica	Non attrezzato per disabili	2025	26	Diretta	1	30
(GZ210VC) FORD E-TRANSIT L4 TREND CARIND	Elettrica	Non attrezzato per disabili	2025	26	Diretta	1	30

Alunni trasportati giornalmente		
Grado scuola	Alunni	Contributo famiglie
Infanzia	18	-- Sì --
Infanzia	6	
Primaria	82	-- Sì --
Primaria	12	
Totali	118	

Scheda 4 - Trasporto

Tipologia del servizio effettuato			
Tipologia del servizio effettuato	N.bus Comune	N.bus Impresa	Spesa prevista
Servizio gestito direttamente dal Comune con scuolabus guidati da autisti dipendenti comunali	4		139.744,50
Servizio in appalto a vettori privati con la messa a disposizione di scuolabus da parte dell'impresa		1	31.993,33
Servizio in appalto a vettori privati per la guida di scuolabus di proprietà comunale			
Servizio in appalto a vettori privati (misto) con scuolabus dell'impresa e scuolabus del Comune			
Totali	4	1	171.737,83

**SCHEDA 5A
INTERVENTI VARI****(L.R. 31/09, Art. 8)****Comune di MOLFETTA**

DS 2026

Scheda 5a - Interventi Vari

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT A)

Spesa prevista	203.600,00
Contributo richiesto	203.600,00

Intervento	Spesa prevista
Sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili	155.400,00
Spese previste per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (qualora i fondi ministeriali siano insufficienti)	16.200,00
Organizzazione di servizi di comodato per libri di testo anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole	32.000,00
Totali	203.600,00

SCHEMA 6

CONTRIBUTO REGIONALE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE E DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATE CON IL COMUNE

(L.R. 31/09, art. 9, co. 4; art. 5, co. 1, let.P)

Comune di MOLFETTA

Scheda 6 - Infanzia Paritaria

DS 2026

(L.R. 31/2009 ART.9 COMMA 4; ART.5 COMMA 1 LETT P)

GESTIONE: Impegni finanziari assunti dal Comune a beneficio delle scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate e degli Enti Locali (non includere le spese e i contributi per il servizio mensa che, se previsto, devono essere indicati nell'apposita sezione delle schede 3a e 3b).

Spesa complessiva prevista per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali	0,00
Contributi di gestione (regionali e comunali) previsti in convenzione per le scuole dell'infanzia paritarie private	44.368,40
Totale spesa prevista	44.368,40
Contributo richiesto	44.368,40

Hanno diritto al contributo regionale e devono essere qui elencate le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro, convenzionate con il Comune, le scuole per l'infanzia paritarie comunali, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 31/09, escluse le sezioni primavera.

Tipo	Denominazione scuola	Indirizzo	N.sezioni	N. alunni/e	Scadenza convenzione
Laica	L'ISOLA DI PETER PAN	Via Ten. Galeppi, 40 - Molfetta	1	11	30/06/2026
Religiosa	S. MARIA GORETTI	Via Don Minzoni, 1 - Molfetta	1	15	30/06/2026
Religiosa	SCUOLA INFANZIA F.LLI ATTANASIO	Via M. d'Azeglio, 34 - Molfetta	3	47	30/06/2026
Laica	SS. NOME DI GESU'	Via G. Mameli, 72 - Molfetta	2	50	30/06/2026
Laica	IL GIARDINO DEI COLORI	Viale XXV Aprile, 3 - Molfetta	2	23	30/06/2026
Laica	RAGGIO DI LUCE	Via S. Fontana 10/T	1	13	30/06/2026
		Totali	10	169	

LA PROGRAMMAZIONE 2026-2028

La SeS sviluppa e concretizza le Linee programmatiche di mandato (LPM) di cui all'art. 46, c. 3, del D.Lgs. n. 267.2000 – TUEL, Testo Unico degli Enti Locali - e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in considerazione delle linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in conformità con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Fatte queste premesse e considerando il frangente nel quale si realizza l'adizione del DUP, il Documento Unico di Programmazione, 2026-2028 dell'Ente, viene meno il collegamento con le LPM (ma anche la programmazione regionale, considerando che la stessa non è stata ancora formalizzata), ovvero, con strategie di derivazione politica.

Lo scenario di riferimento, quindi, l'implementazione delle collegate strategie, può essere solo di tipo istituzionale e discendere lungo il cascading programmatico che partendo dalla visione europea atterra sulle concrete esigenze territoriali. Per questo motivo l'ossatura della SeS prende le mosse dalle 4 macro transizioni insite nell'ambito del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e su queste si innesteranno gli obiettivi di natura organizzativa e individuali che saranno formalizzati nell'ambito del PIAO, il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Compito dell'Amministrazione, che verrà nominata nella prima tornata elettorale utile, sarà quello di aggiornare il presente documento pianificatorio facendo in modo che lo stesso non rappresenti solo un formale adempimento al quale un Ente deve conformarsi, ma possa diventare la base di un sistema valoriale, di valore pubblico, che sorretto da principi di legalità e azioni di good administration, generi impatti positivi a favore della collettività di riferimento e del più ampio sistema di stakeholders.

In attesa che quanto innanzi indicato si realizzi, l'architettura della presente programmazione reggerà sui 4 pilastri di seguito graficamente rappresentati:

- Transizione Amministrativa;
- Transizione Digitale;
- Transizione Ambientale;
- Transizione Sociale.



Fig.1 Architettura SeS 2026 e collegato cascading programmatico

Come si evince dalla precedente grafica, oltre ai 4 pilastri portanti della SeS del DUP, si sono rappresentate anche le sottosezioni programmatiche che saranno sviluppate sia nell'ambito della SeO, la Sezione Operativa del DUP, che nelle Sezioni 2 e 3 del PIAO. Le tracce programmatiche fornite rappresentano una indicazione operativa per il management dell'Ente che andrà a proporre obiettivi organizzativi ed individuali in linea con quanto innanzi sviluppato, anche formulandone di ulteriori rispetto a quelli indicati.

Si ricorda, infine, come nella SeS sono evocati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in modalità sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Si ritiene, pertanto, considerando le premesse già formulate, che per accresce, anche in chiave prospettica, l'accountability dell'Ente, vada potenziato il sistema di audit, ad iniziare dallo sviluppo di adeguati KPI. Compito del management, perciò, sarà quello di proporre assieme agli obiettivi adeguati indicatori, limitando od escludendo quelli temporali e di tipo booleano, preferendone invece di compositi tanto d'impatto, quanto di efficienza, di efficacia,

di economicità e di qualità. L'impianto del sistema di monitoraggio, controllo e rendicontazione verrà sviluppato nella Sezione 4 del PIAO.

2.3.3 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza . Sezione rischi corruttivi PIAO 2026-2028

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario .

In base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato d.l. n. 80/2021, sono stati emanati il d.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il D.M. del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO.

In tale scenario, e in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», l'Autorità adotta il PNA 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale.

Il PIAO, come disciplinato dalla normativa regolamentare di riferimento – DPR 81.2022 e DM 132.2022 – tra gli altri piani assorbe anche l'ex Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, integrandolo in una specifica sottosezione del Piano integrato. Il raccordo normativo innanzi riportato prevede, inoltre, un più stringente coordinamento con la pianificazione economico-finanziaria, quindi, un termine di adozione del PIAO entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio.

L'Amministrazione è attualmente impegnata nel perfezionare i vari livelli pianificatori e che, quindi, il confronto sul sistema di prevenzione del rischio corruttivo e di promozione della trasparenza sarà avviato quando verrà elaborata la sottosezione del PIAO di riferimento denominata Sezione Rischi corruttivi 2026.2028 di prossima adozione.

.Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance che si ritroveranno nel PIAO 2026-2028 e nello specifico per i rischi corruttivi:

- A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi
- B - Analisi dei rischi
- C - Individuazione e programmazione delle misure
- C1 – Individuazione delle principali misure per aree di rischio
- D - Misure di trasparenza
- E - Patto di integrità

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati secondo quanto riportato dal Consiglio dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione**, con la **Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 - (pubblicata**

avviso nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023) :

- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
- Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
- Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
- Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico
- Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)

2.4. Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli Enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

L'art. 170 del Tuel dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

- a) Il principio di programmazione All. 4/1 Dlgs 118/2011 e smi chiarisce che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:
- b) a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL ;
- c) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- d) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- e) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento
- j) A tale elenco deve ora aggiungersi il PIAO, ex art. 6 DL 80/2021, come applicato dal DPR 81/2022 e dal DM 132/2022.

In questi giorni di preparazione del DUP 2026-2028 , gli enti locali sono chiamati ad aggiornare sia la parte strategica (SeS), sia la parte operativa (SeO) del DUP, tenendo presente le novità del Codice degli appalti di cui Dlgs 36/2023. Devono essere aggiornate anche le informazioni contabili relative all'entrata e alla spesa, che sono bene evidenziate dalla situazione in essere a legislazione vigente e ad amministrazione invariata.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione delle missioni, dei programmi e degli obiettivi operativi e di programmazione nel PIAO 2026-2028

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione, vista la gestione Commissariale la descrizione dei programmi e degli obiettivi, strategici del 2026-2028 con le schede di impatto e i relativi cluster degli stakeholders saranno oggetto della Sezione Performance coordinati in ottica PIAO ovvero secondo "Piano integrato di attività e organizzazione" al fine di continuare ad assicurare la qualità e la maggiore trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese con una costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della legge 190/2012.

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nell'attività di acquisizione delle risorse.

Nel 2026 e in continuità con il 2025 saranno sfruttate le ulteriori opportunità del PNRR nazionale, come rinegoziate con l'Unione Europea dal ministro Fitto, che ha già assicurato al Comune importanti finanziamenti. Per tale obiettivo verrà consolidato l'Ufficio Finanziamenti intersettoriale PNRR che avrà competenza per l'attivazione, il monitoraggio e la rendicontazione per tutti tali finanziamenti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'Ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, di seguito, si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2026/2028.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Entrate tributarie

Nella presente sezione si procede alla valutazione delle entrate tributarie distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2026	2027	2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.674.897,61	29.674.897,61	29.674.897,61
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.372.265,75	10.529.471,81	10.686.677,86
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.047.163,36	40.204.369,42	40.361.575,47

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.808.498,72	21.558.097,72	21.500.149,72
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	22.073.498,72	21.823.097,72	21.765.149,72

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Program. Annuo	Programmazione pluriennale	
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.738.773,00	3.738.773,00	3.738.773,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.353.000,00	3.353.000,00	3.353.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	251.030,41	251.030,41	251.030,41
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.786.100,00	1.576.100,00	1.576.100,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.128.903,41	8.900.403,41	8.900.403,41

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.640.607,19	4.630.136,02	2.050.553,19
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.391.000,00	1.391.000,00	1.391.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.190.300,00	2.140.000,00	2.140.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	20.406.907,19	8.346.136,02	5.766.553,19

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5 riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito pari a zero.

Tipologie	Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	2026	2027	2028
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.851.242,31	5.100.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	4.851.242,31	6.100.000,00	1.000.000,00

I valori riportati confermano l'obiettivo virtuoso di limitare il ricorso all'indebitamento, sia per evitare l'incremento della spesa corrente per interessi passivi e per rate di ammortamento dei prestiti, sia per non sfiorare il "Pareggio di Bilancio", che dal 2016 ha sostituito il "Patto di Stabilità", atteso che tanto con le attuali regole, quanto con quelle previste dal previgente Patto, le spese finanziate con ricorso all'indebitamento creano forti squilibri nel saldo rilevante.

Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere che corrisponde a zero.

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro Ente, nel prossimo triennio non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

Entrate per conto terzi

Le entrate del titolo 9 riportano le previsioni per le entrate da terzi per rimborsi di spese effettuate per conto degli stessi.

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	79.875.000,00	79.875.000,00	79.875.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto di terzi	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2026	2027	2028
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.047.163,36	40.204.369,42	40.361.575,47
2	Trasferimenti correnti	22.073.498,72	21.823.097,72	21.765.149,72
3	Entrate extra tributarie	9.128.903,41	8.900.403,41	8.900.403,41
4	Entrate in conto capitale	20.406.907,19	8.346.136,02	5.766.553,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	4.851.242,31	6.100.000,00	1.000.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
TOTALE ENTRATE		178.842.714,99	167.709.006,57	160.128.681,79

3.1.3 Gli Equilibri di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	284.241,96	284.241,96	284.241,96
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	71.249.565,49 0,00	70.927.870,55 0,00	71.027.128,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.705.000,00 0,00	1.705.000,00 0,00	1.705.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	71.148.772,25 0,00 3.719.553,21	70.797.077,31 0,00 3.719.553,21	70.896.335,36 0,00 3.719.553,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.431.551,28 0,00 0,00	1.461.551,28 0,00 0,00	1.461.551,28 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.258.149,50	14.446.136,02	6.766.553,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.705.000,00	1.705.000,00	1.705.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.643.149,50	12.831.136,02	5.151.553,19
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

3.1.4 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	38.352.085,42	38.352.085,42	38.352.085,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	17.545.199,44	17.545.199,44	17.545.199,44
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	9.218.915,18	9.218.915,18	9.218.915,18
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		65.116.200,04	65.116.200,04	65.116.200,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale(1)	(+)	6.511.620,00	6.511.620,00	6.511.620,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025(2)	(-)	763.000,00	896.500,00	896.500,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	163.500,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.585.120,00	5.615.120,00	5.615.120,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	33.427.260,95	36.846.951,98	41.485.400,70
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	4.851.242,31	6.100.000,00	1.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		38.278.503,26	42.946.951,98	42.485.400,70
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Parte seconda

3.2.1 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026/2028 (PIAO) D.M. 25/07/2023 Aggiornamento dei principi contabili – Processo di formulazione e deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti locali

Il decreto ministeriale del 25 Luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione -Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

L'art. 1 che richiama il principio contabile applicato alla programmazione ha introdotto l'essenzialità della stessa e delle risorse finanziarie da destinare alla programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, centralizzando al paragrafo 8.2 dei vari punti le risorse finanziarie come punto focale da determinare per tutti gli anni previsti dal DUP.

Nel DUP devono essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, a livello triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente.

La programmazione delle risorse finanziarie per i fabbisogni di personale deve essere determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione.

È evidente che anche dal DM del 25/07/2023 emerge il limite di spesa per le assunzioni in base alle c.d. capacità assunzionali, attraverso l'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, secondo i valori percentuali indicati nel D.P.C.M. del 17/03/2020 con le stesse modalità e calcoli, determinando il valore di incremento in relazione all'ultimo rendiconto approvato.

Si definiscono pertanto nel DUP 2026-2028 le risorse da finanziare, previsionali da destinare al fabbisogno del personale 2026-2028 che sarà dettagliata con aspetti analitici assunzionali nel PIAO 2026-2028, sulla individuazione dei valori soglia di spesa massima del personale di cui all'art. 4 del D.M. 17/03/2020, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto legge n. 34, sul calcolo del rapporto di spesa di personale su entrate correnti su rendiconti dell'ultimo triennio, escludendo l'ambito di determinazione delle percentuali massime di incremento annuale di cui all'art. 5 del DPCM del 17/03/2020, fatto salvo nuove o comprovanti applicazioni attraverso disposizioni ministeriali e regolamentari scaturenti eventualmente con la prossima legge di stabilità su annualità successive rispetto a quelle "dettate".

Attualmente in base all'ultimo rendiconto approvato di cui alla deliberazione di Giunta comunale N.6 del 14/05/2025.

Dal 2025 non trova più applicazione L'art. 5 del D.M del 17/03/2020 "Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio";

laddove indicava al comma 1 che:

"In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1";

Infatti in virtù del D.M. 17/03/2020 attualmente vigente in base all'art 6 comma 1. Recitava: *"I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento"*.

Tabella 3

Fasce demografiche		Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5%	
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6%	
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6%	
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2%	
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9%	
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0%	
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%	
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	32,8%	
i) comuni con 1.500.000		

|di abitanti e oltre | 29,3% |
+-----+-----+

Si richiama la valorizzazione degli spazi massimi di spesa compatibili definiti con il rapporto spesa di personale ed entrate corrente al netto del FCDE calcolati come da DM. 17/03/2020 relativi al personale a tempo indeterminato dei Comuni, in merito a tre distinti ambiti, quali:

- l'individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori soglia;
- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, che per il Comune di Molfetta di seguito si riporta:

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 17/03/2020 che di seguito si riporta:

"Ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente,

al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata".

COMUNE DI	MOLFETTA
POPOLAZIONE AL 31/12/2024	57.305
FASCIA	F
VALORE SOGLIA PIU' BASSO art. 4, co, 1- Tab. 1	27%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO art. 6, co, 1, Tab. 3	31%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%

h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti – (art.2 DPCM 17/03/2020)

SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024		11.582.722,56	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	62.486.092,22	63.882.644,09	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	64.045.640,02		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	65.116,200,04		
FCDE – stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (sottratto)		3.274.983,04	
Incidenza Spesa del Personale /Entrate Correnti		19,11%	

(Raffronto Ente in misura di percentuale con valori soglia Tabelle 1 e 3)

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M. 17/03/2020
SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	11.582.722,56	Art. 4, comma 2

Da quanto sopra emerge che il Comune di Molfetta si colloca nella percentuale del **19,11%**, con un rapporto di spesa di personale/entrate correnti al di sotto del valore soglia “più basso” per la fascia demografica di appartenenza (27%) e che, pertanto, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio, sino ad una spesa potenziale massima di euro 16.364.068,48 (art. 4 comma 2 DPCM 17/3/2020), assicurando al contempo la “sostenibilità finanziaria dei connessi costi permanenti e strutturali rispetto agli equilibri di finanza pubblica”.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del citato DPCM 17/3/2020 la maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dai precedenti artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall' art. 1, comma 557 quater e 562 della Legge n. 296/2006.

In base al calcolo della spesa del personale in valore assoluto ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge 296/2006 rapportato alla media 2011-2013, calcolato nel rispetto della Delibera della Corte dei Conti del 9 Marzo 2015 (N. 13/SezAut/2015/INPR) al netto delle componenti escluse e/o in deroga (personale categorie protette - PNRR - incentivi di progettazione -finanziamenti comunitari – regionali ecc. e relativi oneri) **a consuntivo 2024**, risulta essere inferiore.

In premessa, con la quantificazione di spesa che di seguito si riporta, si precisa che il 3 novembre 2025 è stato siglato l'ipotesi di CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali e stante l'errata correge dell'ARAN <https://www.aranagenzia.it/novita/ipotesi-ccnl-comparto-funzioni-locali-triennio-2022-2024/> rispetto alla sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto, in cui l'art. 60 "*Parziale conglobamento nello stipendio tabellare dell'indennità di comparto di cui all'art.33 del CCNL del 22 gennaio 2004*" indicava la decorrenza dello stesso il primo gennaio dell'anno successivo a quello di sottoscrizione, decorrerà il primo gennaio dell'anno successivo a quello di sottoscrizione dell'ipotesi di CCNL:

TEMPO INDETERMINATO

CALCOLO SPESA CON ONERI SENZA IRAP

ANNO 2026

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO INDETERMINATO su cessazioni 2025

Spesa totale Prevista € 675.519,00

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO INDETERMINATO su cessazioni in corso d'anno 2026

PREVISIONE ASSUNZIONI SU CESSAZIONI AVVENUTE IN CORSO D'ANNO **(dimissioni o mobilità)**

Le delibere della Corte dei Conti Lombardia e giurisprudenze consolidate, ribadiscono il concetto di "sostenibilità finanziaria in rispetto della normativa vigente (DM 17/03/2020) anche su cessazioni avvenute in corso d'anno. Infatti la delibera chiarisce che..."*la sostituzione di un cessato rappresenta una assunzione come tutte le altre, e non è sufficiente, per considerarla legittima, che la spesa del dipendente in uscita fosse ricompresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto; occorre, invece, tenere conto dell'insieme della spesa di personale dell'anno, per fare sì che, nel complesso, il principio della sostenibilità finanziaria imposto dalla norma sia garantito*".

Spesa totale Prevista € 444.202,41

Assunzioni obbligatorie legge 68/99

Spesa totale prevista € 54.104,48

Procedure di stabilizzazione

Spesa totale prevista € 31.026,91

Trattenimento In Servizio - Art. 1 Legge 165 30/12/2024 N. 207 - Erosione 10% Capacità Assunzionali

Spesa totale prevista € 54.104,48

SPESA TOTALE COSTO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PREVISTO € 815.754,87

SPESA TOTALE PREVISTA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CON POTENZIALE INSERIMENTO DEI CESSANDI IN CORSO D'ANNO € 1.259.957,28

ANNO 2027

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO su cessazioni 2026

Spesa totale Prevista € 184.274,16

ANNO 2028

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO su cessazioni 2027

Spesa totale Prevista € 182.746,21

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO
Anno 2026 – 2027 – 2028

TEMPO DETERMINATO

Saranno valutate con successivi fabbisogni determinazioni di spese aggiuntive relative a forme assunzionali flessibili (tempo flessibile – comandi – “utilizzo personale altri enti” ecc.). limite 2009 registrato € 527.459,40. Nel 2024 si attestava ad € 247.849,12, in virtù di stabilizzazione nel 2024 di una figura professionale categoria “Funzionari ed elevata qualificazione” per € 34.549,91, nel 2025 si attesta **€ 213.299,21**.

Spesa prevista 8 Agenti di Polizia Locale al 50% per 6 mesi € 57.280,45

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA Anno 2026 - INCARICHI EX ART 110
TUEL 267/2000

Si precisa che la spesa sostenuta per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, del TUEL n. 267/2000, è esclusa dalle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, e s.m.i., ad opera dell'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24/06/2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7/08/2016, n. 160.

Spesa prevista € 61.795,10

1 addetto stampa – 1 collaboratore nell'ambito Ufficio di Staff (83% +50%)

Spesa prevista € 41.368,18

2 FUNZIONARI INCARICO ART. 7 COMMA 6 d.LGS 165/2001 - SPESA SOSTENUTA – a carico del Bilancio

Spesa sostenuta € 67.347,41

Totale spesa a tempo determinato € 227.791,13

Spesa in deroga al tempo determinato:

- €
 57.280,45 agenti di polizia locale;

- €
 61.795,10 incarico 110 Dl.gs 267/2000;

Riconduzione Spesa tempo determinato € 108.715,58

VALORIZZAZIONE TEMPO DETERMINATO PNRR

Calcolo Spesa PNRR (art. 31 bis D.L. 6/11/2021 n. 152 e ss.mm.ii.) su ultimo rendiconto approvato.

fascia demografica per l'ultimo anno di riferimento	percentuale
1.500.000 abitanti e oltre	0,25%
250.000 - 1.499.999 abitanti	0,30%
60.000 - 249.999 abitanti	0,50%
10.000 - 59.999 abitanti	1,00%
5.000 - 9.999 abitanti	1,60%
3.000 - 4.999 abitanti	1,80%
2.000 - 2.999 abitanti	2,40%
1.000 - 1.999 abitanti	2,90%
meno di 1.000 abitanti	3,50%

accertamenti entrate correnti anni 2022-2023-2024			media
€ 62.486.092,22	€ 64.045.640,02	€ 65.116.200,04	€ 63.882.644,09
fondo crediti dubbia esigibilità ultimo anno			€ 3.274.983,04
entrate correnti da utilizzare nette			€ 60.607.660,90

tetto di spesa assunzioni in deroga per il PNRR	
media entrate correnti – nette -	€ 60.607.660,90
percentuale applicabile	1,00%
spesa personale in deroga sostenibile	€ 606.076,609

SPESA ETEROFINANZIATA

1 Funzionario Agenzia Di Coesione Delibera 290/2023 Finanziamento Di € 46,000

Spesa prevista € 33.673,70

Manifestazione di interesse ATS del 14/01/2025

Decreti direttoriali n. 40 del 14/03/2025 rettificato con decreto direttoriale n. 59 del 25/03/2025 del Dipartimento per le Politiche Sociali del terzo settore e migratorie, con valorizzazione delle 11 figure professionali indicate nell'allegato 3, che si allega al presente provvedimento e che di seguito si indicano con un costo presumibile rapportati ad Area di profili professionali CCNL Funzioni locali di "Funzionari ed Elevata qualificazione" a tempo determinato;

Spesa Prevista € 370.410,73

Agenzia Di Coesione 3 Funzionari Procedura Ex Art 7 Comma 6 D.Lgs 165/2001

Spesa Prevista € 101.021,11

Contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) Spesa finanziata € 75.000

Spesa prevista € 67.347,41

TOTALE SPESA ETERO FINANZIATA € 527.452,94

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera concreta i programmi amministrativi.

Di seguito si riportano le Opere pubbliche del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028 ed elenco Annuale 2026

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17.271.476,31	4.579.582,83	2.000.000,00	23.851.059,14
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.320.000,00	5.100.000,00	0,00	6.420.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.050.300,00	0,00	0,00	3.050.300,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	2.038.029,78	0,00	0,00	2.038.029,78
totale	23.679.806,09	9.679.582,83	2.000.000,00	35.359.388,92

Il referente del programma
DE GENNARO MAURO

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'investimento (Tabella B.1)	Arbitrio di bilancio dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo S.A.	Percentuale avanzamento lavori (5)	Cassa per la quale l'opera è iscritta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente in esecuzione? (Tabella B.3)	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 109 del D.Lgs. 42/2017 (Tabella B.4)	Percentuale di avanzamento dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice (6)	Vendita ovvero deviazione (6)	Oneri per la manutenzione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di deviazione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.
Tabella B.1
a) indica la durata massima dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già incassato i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta coperti i necessari finanziamenti aggiuntivi
Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale
Tabella B.3
a) materia di fondi
b) cause tecniche probanti di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche, generali o particolari
d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
e) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario
Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/2017)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non sussistendo alla data, le condizioni di riparto degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/2017)
c) lavori di realizzazione, avviati, non sono stati collocati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato o dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/2017)
Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.282, comma 1 lett.a) e lett.b) c) comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già inclusi in programma di dismissione di cui all'art.27 DL 201/2011, concesso dalla L. 714/2011 (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità ex immobile derivante da Opera Incompiuta di cui al 4. dell'articolo 175 del decreto dell'interasse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successiva	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "M" = numero immobile + "I" amministrazione + prima annuità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento: nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessazione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Annotare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quodam pariter), quello relativo allo stesso punto oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

DE GENNARO MAURO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, nessuno
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e finanziariamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento di servizi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. M. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella prima annuità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre	Riferimento CUP Opera Incompiuta (4)	Lotti beneficiari (5)	Lotti assegnati (6)	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Tabella C.1 1. no 2. parziale 3. totale	Descrizione dell'intervento	Lotti di cui al punto 2) della Tabella C.1	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (7)										Intervento integrato a più fasi di cui al punto 2) della Tabella C.1
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di gestione (8)	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi integrati di cui al punto 2) della Tabella C.1	Scadenza temporale della prima annuità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre	Appalto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	1	0,00	1.071.000,00	0,00	0,00	1.071.000,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	3	0,00	2.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	4	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	5	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	6	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	7	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C100000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
L00000000000000000000		C000000000000000	2026	00000000000000	NA	NA	010	010	000	ITAF	01 - Servizi municipali	01.01 - Servizi municipali	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLITA PER LA PROTEZIONE CIVILE	30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			

[illegible]

DE GENNARO MAURO

DE GENNARO MAURO

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annuo	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		PERSONALE - VIA CARLO I - TRATTO COMPRESO TRA LE VIE SALEPICO E CORSO LAMBERTO												
LO030618772022100004	C51B2000770004	URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL COMPARTO DI PROSPETTIVA DI MAGLIA D	LO DIACCO TAMARA	1.940.300,00	1.940.300,00	URB	1	Si	Si	2				
LO030618772022200002	C53D2100290001	INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI EDILIZIA RESID. VIA TEN PAPPALORDO - CALABRITTO - PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE PNRR	CAMPOREALE GIANLUCA	874.770,00	874.770,00	CPA	2	No	No	3				
LO030618772022200004	C51B2100837001	ALIMENTAZIONE AREA MERCATALE E ZONE CIRCOSTANTI	GIGOTTI FABRIZIO	700.000,00	700.000,00	MS	1	No	No	4				
LO030618772022200019	C52F2200000004	RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLE ALDI	BINETTI DAMIANO	250.000,00	250.000,00	URB	1	Si	Si	1				
LO030618772022200001	C52H2300105004	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA NAUOLA A COMPLETO. 10 TRAC.	LO DIACCO TAMARA	1.110.000,00	1.110.000,00	MS	2	Si	Si	4				
LO030618772022200025	C58B20003710001	INTERVENTI A FINE DELL'ARRICHIMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CESARE BATTISTI	De Bari Onofrio	177.000,00	177.000,00	ADN	2	Si	Si	4				
LO030618772022400005	C57H2400590005	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADORIMARIA CANAL CAVA UBICATI IN KM 20+710 STRADA VINCENLE ROSA - ANI 827710 VIA CARLINI DI VITI VERATO - ANI 82407 VIA E BENI INFERIORI DELLA LINEA FERROVIARIA FOGGIA - BARI	GIGOTTI FABRIZIO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
LO030618772022300010	C51J2000080006	REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NEL COMPARTO N. 16 PALAZZO 3 - PROCESSIONARIA ARRETRATI SOCI FIANE E SOLIDALE REGIONE PUGLIA	DERMINARIO GIULIO	1.438.209,79	1.438.209,79	MS	1	Si	Si	2				
LO030618772022400011	C5618000330002	FABRICA COSTIERA TRA OLA SAN CARLO E TORRE CALDERINA - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DELLA VIALATA LITORANEA	LO DIACCO TAMARA	650.000,00	650.000,00	AMB	2	Si	Si	5				
LO030618772022200020	C55B22000150006	REALIZZAZIONE CITTADINA DELLO SPORT - 2 LOTTI	DESSI DIEGO	0,00	608.000,00	MS	1	Si	Si	2				
LO030618772022200028	C58D22000300006	INTERVENTI DI RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE, PROCESSIONARIA VALORIZZAZIONE IDENTITÀ LUGGHI (PARCHI E GIARDINI STORICI)	FATONE ANTONELLA	894.644,00	894.644,00	CPA	2	Si	Si	2				
LO030618772022200027	C54D220000000006	IMMOBILE COMUNALE VIA CAPPARELLO - CENTRO SERVIZI INTEGRATI	FATONE ANTONELLA	0,00	1.400.000,00	CPA	3	Si	Si	2				
LO030618772022200029	C54J22000240006	PROTEZIONE LEGGERA COZZOLI - NUOVA AREA ATTREZZATA	FATONE ANTONELLA	0,00	600.000,00	MS	3	Si	Si	2				
LO030618772022200029	C54J22000230006	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE URBANA - TERMECA	De Bari Onofrio	0,00	400.000,00	MS	3	Si	Si	2				

Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D5															Il referente del programma
(*) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice e il documento predisposto alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'art.17 del codice															
(2) Riferisce il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile o se no sia															
Tabella E.1															
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale CP - Completamento Opere incomplete CS - Conservazione del patrimonio MS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana VAB - Valorizzazione beni vincenti DEM - Demolizione Opere incomplete USOP - Conservazione opere preesistenti e non più utilizzate															
Tabella E.2															DE GENNARO MAURO
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali 2. Documento di fattibilità delle progettazioni 3. Progetto di fattibilità tecnico - economica 4. Progetto esecutivo															

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00306180720202400001	C59J23001060004	MUTUO STRADE - PAVIMENTAZIONE E RONDO*	2.000.000,00	3	
L00306180720202400002	C54D24000400005	PREFABBRICATA DI LEVANTE - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE COPERTURA	300.000,00	1	
L00306180720202500004	C55I25000080002	PR PUGLIA FESR - FSE - PRIORITA' IX SVILUPPO TERRITORIALE URBANO - AZIONE 9.1 " STRATEGIE URBANE"	5.093.339,85	2	
L00306180720202500005	C51I23000350007	ZONA FRANCA DOGANALE E ANNESSO CENTRO SERVIZI - VICINALE PADULA KM 774 REALIZZAZIONE DELLA ZONA FRANCA DOGANALE E L'ANNESSO CENTRO SERVIZI - PORTO DI MOLFETTA	1.750.000,00	2	

Il referente del programma
DE GENNARO MAURO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro. I piani qui riportati sono rimasti invariati.

Allegato A – Patrimonio da Alienare

Patrimonio da Alienare (2025)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Valore di Mercato elo di inventario	ATTO	NOTE
Piazza	26	T	55	2013	1	mq 71,27 Vani 5,5 (in parte)	A/4	22.500,00 €	Atto n.50641del 21/11/1977	immobile ristrutturato
Trescine	37	T	55	4393	34 (in parte)	mq 71,27 Vani 5,5 (in parte)	C/1	3.600,00 €	Delibera di C. C. n. 16 del 14/05/2010	Isolato n.5 -ex part.IIIa 1746 sub 1- già in allegato alla delibera di C.C. n.16/2010. La proprietà comunale si riferisce ad una superficie di 23,57 mq. Con Delibera di G.C. n.213 del 05.11.2015 è stata disposta cessione in favore di terzi
via Forno	5	2"	55	2013	3-6	2,5	A/4	50.000,00 €	Atto n. 32685 del 06/08/1969	Immobile occupato
via Macina	34	2"	55	4430	22	1	C/2	5.000,00 €	Atto n. 20235 del 23/03/1999	Deposito al lastrico solare
Viale S.Margherita		p.l.	8	36	1	mq 277	C/2	174.500,00 €	trattasi di 5 vani a p.l. già adibiti a deposito cam. funerari- Oggi abitato a laboratorio per lavorazione pietre, già allegato alla deliberazione di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Tettoia rustica		p.l.	8	190	1	mq 59	C/2	18.600,00 €	trattasi di tettoia adiacente muro di cinta cimitero adibita alla lavorazione pietre - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Tettoia rustica		p.l.	8	190	1	mq 31	C/2	9.800,00 €	trattasi di tettoia adiacente muro di cinta cimitero adibita alla lavorazione pietre - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Diritti volumetrici con destinazione residenziale nel comparto edilizio n.16			54	1276 1101- 1094- 1140- 1162-		mc. 464		33.393,90 €	Sdemianializzazione strade ricadenti nel Comparto n.16	Già oggetto di bando con determinazione Dirigenziale Settore Territorio n.136 del 20/05/2005 e successiva D.D. 187 del 27/06/2005. Aggiudicato a terzi.
Area Con destinazione ad edilizia per servizi alla residenza nel Comparto 7-8 di P.R.G.C.			26	1162-		mq. 2700		83.835,00 €	Le aree ricadenti nel Fig.26 sono state acquisite con atto di convenzione rep. 30735 del 22/07/2004 redatto da notaio Olga Camata.	Immobile assegnato ad esito di Asta pubblica. Atto in corso di stipula
Via Rossini	10	p.l.	9	749	1	mq. 30	A/4	45.000,00 €	Immobile proveniente dall'edificazione di fabbricati comunali negli anni 50	Immobile erroneamente riportato in catasto a nome del sig Minervini Luigi di Gregorio
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10			18	2522		mq. 594		728.700,00 €	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10. Volumetria realizzabile mc. 5.712,03. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10 bis			18	2523		mq. 169		313.400,00 €	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10bis. Volumetria realizzabile mc. 2.457,00. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto B-7			18	2585 2603 2648 2650		mq. 801		964.400,00 €	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio B-7. Volumetria realizzabile mc. 7.970,86. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto C-5.1			18	2355 2359 2360		mq. 715		594.650,00 €	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio C-5.1. Volumetria realizzabile mc. 5.162,63. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area Relitta nel Comparto n. 15 di P.R.G.C.			16	554 in parte da frac.		mq. 1800		51.400,00 €	Area acquisita con atto di convenzione rep. 28906 del 28/11/2003 per Notaio Olga Camata	Area relitta a seguito di sistemazione dell'area mercatale. In esubero rispetto agli standard. Oggetto di Bando. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)

Pagina 1

novembre 2024

Patrimonio da Alienare (2025)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Valore di Mercato elo di inventario	ATTO	NOTE
Morte	10	1	55	2201	1	mq. 57,00	A/4	13.680,00 €	Atto n° 29549 del 14/10/1968	Comprensorio di immobili demoliti da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A. retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P. Oggetto di Bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1197 del 26.10.2020. Aggiudicato a terzi. Atto in corso di stipula
Morte	10	2"	55	2201	2	mq. 58,00	A/4	13.920,00 €	Atto n° 22488 del 18/12/1967	
Morte	12	p.l.	55	2201	4	mq. 49,00	A/4	11.760,00 €	Atto n° 29548 del 14/10/1968	
Morte	14	P.T.	55	2202	1	mq. 72,00	A/5	17.280,00 €	Controllare ATTO	
Morte	14	1	55	2202	2	mq. 57,00	A/5	13.680,00 €	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
Morte	14	1	55	2202	3	mq. 57,00	A/4	13.680,00 €	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
Morte	14	2	55	2202	4	mq. 57,00	A/4	13.680,00 €	Atto n° 23281 del 04/01/1968	
Morte	14	3	55	2202	5	mq. 57,00	A/5	13.680,00 €	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
S. Andrea	23	p.l.	55	2192	1	mq. 51,00	A/4	12.240,00 €	Atto n° 22488 del 18/12/1967	
S. Andrea	25	1	55	2192	4	mq. 39,00	A/5	9.360,00 €	Atto n° 22367del 12/12/1967	
S. Andrea	25	1	55	2192	5	mq. 88,00	A/4	21.120,00 €	Atto n° 22367del 12/12/1967	
S. Andrea	27	p.l.	55	2192	2	mq. 40,00	A/5	9.600,00 €	Atto n° 33509 del 27/11/1969	
S. Andrea	29	p.l.	55	2192	3	mq. 57,07	C/2	13.696,80 €	Atto n°44866 del 09/10/1973	
S. Andrea	31	2	55	2187	2	mq. 42,00	A/4	10.080,00 €	Atto n°17467 del 03/09/1966	
S. Andrea	31	3	55	2187	3	mq. 42,00	A/5	10.080,00 €	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
S. Andrea	33	S1	55	2186	1	mq. 34,00	A/5	8.160,00 €	CONTROLLARE ATTO	
S. Andrea	35	1	55	2186	2	mq. 42,00	A/4	10.080,00 €	Atto n° 19037 del 12/05/1967	
S. Andrea	35	2 e 3	55	2186	3	mq. 75,00	A/4	18.000,00 €	Atto n° 17467 del 03/09/1966	
S. Andrea	37	p.l.	55	2185	2	mq. 30,00	A/5	7.200,00 €	Atto n° 32685/190 del 06/08/1969	
S. Andrea	37	1	55	2185	3	mq. 30,00	A/4	7.200,00 €	Atto n° 19102/104 del 06/06/1967	
S. Andrea	37	2	55	2185	4	mq. 32,00	A/4	7.680,00 €	Atto n° 19102 del 06/06/1967	
S. Andrea	37	3	55	2185	5	mq. 32,00	A/5	7.680,00 €	Atto n° 19102 del 06/06/1967	
S. Andrea	41 e 45	1,2,3 e S1	55	2184	2,3 e 4	sub2mq50 sub3mq40 sub4mq41		31.440,00 €	Atto n.26859 del 21/02/2003	
S. Andrea	43	p.l.	55	2184	1	mq. 40,00	A/4	9.600,00 €	Atto n° 21599 del 10/11/1967	
S. Andrea	47	1	55	2183	2	mq. 42,00		10.080,00 €	Atto n° 22352/6731 del 03/09/1965	
S. Andrea	49	S1	55	2183	1	mq. 42,00		10.080,00 €	Atto n.22352/6731 del 03/09/1965	

Firmato digitalmente da:
Binetti Alessandro
Formato: 01/11/2024 12:29
Seriale Certificato: 3770263
Valido dal 02/08/2024 al 02/08/2027
InfoCertare - Qualified Electronic Signature CA

Pagina 2

novembre 2024

Allegato B – Patrimonio da Valorizzare

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	2	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	15	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	2	557.00	B/5		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166					fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996- Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	5	p.I.	55	2701 e 2708	13	mq.81.56 e mq.1.60 (atrio)	A/6	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	35	mq.54.35 + balc. e rip.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	36	mq.49.69 + balc. e sottosc.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	37	mq.71.51 + balc. e amezz. mq.40.39 + balc. amezz. e rip. sul l.s.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	38	mq.63.40 + balc. amezz.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	39		A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 1

novembre 2024

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	40	mq.62.20 + balc. amezz.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C.Alberto	78/80	p.I.	55	2701	41	mq.54.36	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C.Alberto	82	p.I.	55	2701	42	mq.45.11	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Vico 2° S. Giuseppe	7	S1	55	383	3	mq.71	C/2	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via A.Fontana Pal. A	11	S1				mq.270.81			Immobile non accatastato adibito adposito comunale
Via A.Fontana Pal. A	11	1	17	2114	7	mq.74.66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	1	17	2114	8	mq.79.20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	1	17	2114	9	mq.67.25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	2	17	2114	5	mq.74.66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	2	17	2114	6	mq.79.20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	2	17	2114	10	mq.67.25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	3	17	2114	3	mq.74.66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	3	17	2114	4	mq.79.20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	3	17	2114	11	mq.67.25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	4	17	2114	1	mq.74.66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	4	17	2114	2	mq.79.20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	4	17	2114	12	mq.67.25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	1	17	2114	16	mq.75.01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	1	17	2115	4	mq.77.08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	2	17	2114	15	mq.75.01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	2	17	2115	3	mq.77.08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	3	17	2114	14	mq.75.01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	3	17	2115	2	mq.77.08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	4	17	2114	13	mq.75.01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	4	17	2115	1	mq.77.08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accatastato dall' U.T.E.
Via L.Azzarita	1/D Pal.A/B	S1	17	1290		mq.219.49		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal.A/B	S1	17	1290		mq.161.78		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal.A/B	S1	17	1290		mq.345.02		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal.A/B	S1	17	1290		mq.50.52		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/A e 1/B + 3-5-9-11-15-17	p.I.	17	1290	4	mq.480.35	C/1	Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.I.	17	1290		mq.27.65		Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.I.	17	1290		mq.9.50		Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	1/D1	1	17	1290	5	mq.59.06 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D2	1	17	1290	6	mq.55.94 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D3	1	17	1290	7	mq.58.92 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D4	1	17	1290	8	mq.51.56 vani 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D5	1	17	1290	9	mq.51.56 vani 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D6	1	17	1290	10	mq.58.92 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 2

novembre 2024

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via L.Azzarita	1/D7	1	17	1290	11	mq.59,06 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D8	1	17	1290	12	mq.55,94 vani 3,0	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	13	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	14	mq.87,92 vani 6,0	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	15	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	16	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	17	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	18	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	19	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	20	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	21	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	22	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	23	mq.87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	24	mq.71,27 Vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	25	mq.87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	26	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	27	mq.87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	28	mq.71,27 Vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	35	1 e 2	55	1810	5	mq. 42,19 Lastr. 3,79	A/3	Atto n.7146 del 23/09/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	41	1-2 e 3	55	1811 1812	4 5	mq. 49,78 acc. 23,90	A/3	Atto 6094 del 25/01/1996 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	43	1 - 2 e 3	55	1812 1813	6 3	mq. 51,74 acc. 16,01	A/3	Atto n.7230 del 01/10/1992 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	1	55	1808 1815	4 5	mq. 65,68 Balconi mq.3,79	Atto n.6308 del 19/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1966 - A/3 Atto n.33310/4073 del 21/05/1998		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	1	55	1807	7	mq. 58,97	A/3	Atto n.5876 del 08/04/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	1	55	1816 1817	3 4	mq. 61,66 Balconi mq.2,28	Atto n.19102/104 del 06/06/1967 - Atto n.21559 del A/3 10/11/1967		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	2	55	1808 1815	5 4	mq. 67,23 Balc. mq.2,09	Atto n.6308 del 19/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1966 - A/3 Atto n.33310/4073 del 21/05/1998		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 3

novembre 2024

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Preti	9	2	55	1807	8	mq.63,49	A/3	Atto n.33509 del 27/11/1969	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	2	55	1816 1817	4 5	mq. 57,32 Balconi mq.1,20	Atto n.19102/104 del 06/06/1967 - Atto n.21559 del A/3 10/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato	
Preti	23 - 25	T e 1	55	1818 1819 1920	5 1 2	mq. 89,69	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1966	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	25	2	55	1818 1819 1920	6 2 3	mq. 64,14	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1966	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	31-33	T-1-2 e 3	55	1821	3	mq. 97,01 acc. 27,02	A/3	Atto n.18909 del 10/04/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	35	1-2 e 3	55	1802 1822	5 2	mq. 83,81 acc. 23,52	A/3	Atto n.21619 del 14/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	41	1-2 e 3	55	1801 1823	3 9	mq. 78,98 acc. 32,69	A/3	Atto n.21910 del 28/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	1 e 2	55	1796 1798 1799	6 4 5	mq. 119,90 Balconi mq.1,56	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	1	55	1825	3	mq. 60,17 Balconi mq.1,62	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	2	55	1825	4	mq. 60,69 Balconi mq.1,62	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	2	55	1800 1823	5 8	mq. 52,30	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Via Piazza	45	T-S1	55	1813	4	mq. 20,15 mq. 17,08	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Piazza	37	T-S1	55	1811	5	mq. 22,80	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili Via Preti	2 5	T-S1	55	1814 1808	7 6	mq. 24,60 mq. 20,52	C/1		Isolato n.7 - già Presidio della Polizia Locale da assegnare via Termili 2 - Mentre il via Preti 5 in uso ad associazioni Culturali
Via Termili Via Preti	8 11-13-15 e 17	T-S1	55	1807 1816 1817	9 5 6	P. T. mq. 137,07 Interrato mq. 6,93	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	14-18	T	55	1805 1804	1 1	mq. 61,00	A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	24	T-S1	55	1803	5	mq. 20,60	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	20	T.	55	1804	2		A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili Via Preti	30 37	T	55	1802 1822	4 3	P. T. mq. 41,07 Interrato mq. 9,76	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili Via Preti	32 39	T	55	1801 1823	4 10	P. T. mq. 39,51 Interrato mq. 7,45	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili Via Preti	38-42 41	T	55	1800 1823 1799	6-11 6	mq. 74,23	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare

Pagina 4

novembre 2024

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Preli	21-19	T	55	1818	1	mq. 27,96		C/2	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	11	T	55	4430	7	mq. 53,00		Atto n.35545 del 15/01/1971- Decreto n.1128 del C/1 20/04/2005	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	15	T-S1	55	4430	6	mq. 96,00		C/1 Decreto n.1043 del 08/06/2004	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	8	T	55	4430	1	mq. 27,00		C/2 atto n.2053 del 13.11.1986	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	16-18	T	55	4430	2	mq. 28,00		C/1 atto n.17453 del 02.09.1966	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	20-22	T	55	4430	3	mq. 22,00		C/2 atto n.16644 del 06.09.1963	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	34	2°	55	4430	22	mq. 23		C/2 Atto 20235 del 26/03/1999	Isolato n.17 deposito al lastrico solare
Macina	38-40 e 42	T	55	4430	5	4,5 mq. 18,00		A/3 Atto n.22487 del 18/12/1967 C/2	Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	42bis	T-S1	55	4430	23			Atto n.22487 del 18/12/1967	Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	24-26-28-30 e 32	T-S1	55	4430	4	mq. 76,00		C/1 atto n.18696 del 24.03.1998 e atto n.44866 del 03.12.1973	Isolato n.17 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Piazza e Termili	25-27 e 9-11	T	55	4469	5	mq. 52,00		C/1 atto n.4005 del 23.10.1972- atto n.22368 del C/1 13.09.1965- atto n.17343 del 04.08.1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	17 e 19	T	55	4469	3	mq. 60,00		C/1 atto n.17342 del 04.08.1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	21-23	S1	55	4471	3	mq. 11,00		C/2 Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	29 e 31	T-S1	55	4471	1	mq. 29,00		C/1 Atto n.35545 del 15/01/1971	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	35	T	55	4472	2	mq. 16,00		C/2 Decreto n.531 del 27/06/2001	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	37 e 39	T	55	4472	1	mq. 20,00		Atto n.22488 del 18/12/1967 - atto n. 18909 del 10/04/1967 e C/1 Decreto d'esproprio n.956 del 28.08.2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	41 e 43	T	55	4473	3	mq. 29,00		C/1 Atto n.22488 del 18/12/1967	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	45	T	55	4473	2	mq. 25,00		C/1 Atto n.13367 del 21/04/1998	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	20-18	T	55	4470	2	mq. 28,00		C/1 Decreto d'esproprio n. 953 del 25.08.2003	Isolato n.6 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Trescine	12	T	55	4469	7	mq. 31,00		C/1 Atto n.17082 del 17/06/1966	Isolato n.6 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Trescine	34 -36	T	55	4473	6	mq. 31,00		C/1 Atto n. 17453 del 02/09/1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	26 -28	T-S1	55	4470	3	mq. 21,00		C/1 Decreto n. 937 del 03/07/2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	8	T-S1	55	4469	6	mq. 34,00		C/1 Atto n. 30057 del 06.07.2004	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	38	T	55	4473	7	mq. 19,00		C/1 Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Isolato n.6 immobile da assegnare
Macina	21-23-25	T-S1	55	4467	3	mq. 53,00		C/1 Atto n. 17453 del 02/09/1966 e atto n. 44866 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	19 -17	T-S1	55	4467	2	mq. 49,00		C/1 Atto n. 9670 del 21/04/1999	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Piazza e Macina	36-34- 1-3-5-7-9 e 11	T-S1	55	2062-4466 e 4467	5-9 e 20	mq. 120		Atto n.9672 del 21/04/1999- Decreto n.1129 del 27/04/2005- Decreto d'esproprio n.1052 del 06/07/2004 e atto n.19102 del C/1 06/06/1967	Isolato n.16 immobile già in uso dall' ASM-MTM e Multiservizi da assegnare
Piazza e S. Pietro	42-44-46- 2 e 4	T	55	4466	2	mq. 44,00		C/1 Atto n. 18009 del 30/11/1966 e atto 44866 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
S. Pietro	18-20-22-24 e 26	T-S1	55	4467	4	5		Decreto d'esproprio n.1081 del 12.08.2004- atto n. 9670 del A/3 21.04.1999 e atto n.18909 del 10/04/1967	Isolato n.16 immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 5

novembre 2024

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
San Pietro	14-16	T	55	4467	5	mq. 41,00		C/2 Atto n.23586 del 24.04.2001 e atto n.23586 del 24/04/2001	Isolato n.16 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
San Girolamo	9	T	55	1882	1	1,5		A/4 Atto n° 2054 del 13/11/1986	Inagibile. Immobile da adibire a Cabina di Trasformazione ENEL
San Pietro	15-17	T	55	2114	1	2,5		A/4 Atto n°44866 del 09/10/1973	in uso alla Assoc. Nazionale Combattenti e Mutilati ed invalidi
Amente	6	3	55	1984	8	mq.48,05 Vani 2,5		A/3 Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	6	3	55	1984	9	mq.99,75 Vani 5		A/3 Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	13	p.l.	55	2010	1	1,5		A/5 Atto n.22468 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	21 (oggi 17)	1	55	2009	2	2		A/4 Atto n°21834 del 22/11/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	21 (oggi 17)	2	55	2009	3	2		A/4 Atto n°53377 del 20/11/1979	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	53	p.l e 1	55	2032	1 e 2	1+1		A/5 Atto n°33215 del 14/10/1969	in catasto erroneamente al sub1, via Forno n.67. Immobile occupato da nucleo familiare
Mammoni	8	1 e 2	55	1883	1	3		A/4 Atto n.22487 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	12	1	55	1882	5	2		A/4 Atto n.16690 del 21/04/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	12	1	55	1882	4	1		Atto n.3862 del 20/05/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	12	p.l-1-2	55	1850	1	2		Atto n.17453 del 02/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	16	1	55	1881	2	1		Atto n.17581 del 21/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	26	1 e 2	55	1880	2 e 6	2		Atto n.2167 del 29/02/2000 (sub 2) Atto n. 21910 del 28/11/1967 (sub 6)	Immobile occupato da nucleo familiare
Macina	13	1°	55	4467	8	3,5		A/3 Atto n.18002 del 29/11/1966 e atto n.19102 del 06/06/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	10	1°	55	4467	12	4,5		A/3 Atto n.39329 del 18/07/1972 e atto n.22367 del 12/12/1967	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	10	2°	55	4467	16	5		Atto n.22468 del 18/12/1967- atto n.219102 del 06/06/1967- A/3 atto n. 28105 del 20/08/1968 e atto n.32685 del 06/08/1969	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	28	1°	55	4467	10	3,5		A/3 Atto n.33215 del 14/10/1969 e atto n.19153 del 14/07/1998	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	28	2°	55	4467	15	3,5		A/3 Atto n.19102 del 06/06/1967 e atto n.23282 del 04/01/1968	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S.Orsola	13	1°	55	1923	5	1,5		Atto n.40005 del 23/10/1972	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	13	p.l.	55	1922	2	mq.64		C/2 atto n.22896 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	p.l.	55	1922	3	mq.40		C/2 atto 17453 del 02/09/1966	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	p.l.	55	1923	4	1		A/5 Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	13	2°	55	1923	8	2,5		A/4 atto n.22896 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	13	2°	55	1923	9	2,5		A/4 atto n.25320 del 12/03/1968	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	15	p.l.	55	1923	1	2		A/5 Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S.Orsola	17	3°	1923	20	4,5			A/3 Atto n.25218 del 09/03/1968	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	7	1	55	1921	2	2,5		A/4 Atto n.35545 del 15/01/1971	Immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori
S. Orsola	7	1	55	1921	3	2,5		Atto n.37037 del 17/09/1971 per 3/4 - Atto n°39329 del A/4 18/07/1972 per 1/4 restante.	Immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori - in catasto al civico 2
via Forno	5	2°	55	2013	3 e 6	2,0 +1,50		A/4 Atto n.21834 del 22/11/1967 - Atto n.32685 del 06/08/1969	Ristrutturato immobile occupato da nucleo familiare
via Carmine	20-22-24	T-1°	55	1669	1-2 e 3	vari 1 vani 1 vani 2		A/4-A/5- Atto n.17448 del 16/03/2006 e Decreto di Esproprio n.1196 A/4 del 13/03/2006	Da eseguire fusione catastale - Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 6

novembre 2024

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE	
Piazza Vecchio Mercato del pesce		3 1+ terrazzo	55	1693	16		B/1		Comprensorio "Casa della Musica". Ristrutturato da assegnare	
Piazza delle Erbe	1-2 e 3	p.t.-1 e 2	55	1693	13-17-18 e 19		B/1-A/3-A/3-A/3			
Piazza delle Erbe	4 e 5	p.t.	55	2045	1 e 2	mq.20 e mq.20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare	
Piazza delle Erbe	6 e 7	p.t.	55	2045	3 e 4	mq.20 e mq.20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare	
Piazza delle Erbe	8 e 9	p.t.	55	1646	1	mq.19	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	10	p.t.	55	1646	2	mq.9	C/2		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	11 e 12	p.t.	55	1646		2			Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	13-14 e 15	p.t.	55	1646	3	4	D/8		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	16	p.t.	55	1646	4	mq.5	C/1		Oggi adibito a Cabina ENEL	
Piazza delle Erbe	17	p.t.	55	1646	4	mq.5	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Via Dante	92	p.t.	55	1720	5	mq.43	C/1		immobile in uso alla Assoc. Nazionale Mutilati	
Vico S.Domenico	1	S1	55	1561	4	mq.31	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico	
Vico S.Domenico	2	S1	55	1561	5	mq.16	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico	
Vico S.Domenico	3	S1	55	1732	4	mq.36	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico	
Via Bellini	2	3 (cat.2)	9	735	8	4,5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via Bellini	8	p rialzato	9	787	2	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via Bellini	8	4	9	787	10	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via Donizetti	6	2	9	681	3	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
via Giovine	74	3	55	4271	4	5		atto di permuta n.8494 del 06.01.1983 a seguito di cessione A/3 suolo rivestito da demolizione ex fabbricato Apicella	necessita di allineamento catastale per esatta intestazione. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via San Vincenzo	74	p.interrato	55	678	1	mq. 18		Atto rep. 3896 del 01/10/2020 per Notaio Gianspro da C/2 Molfetta di accettazione donazione	immobile destinato a deposito	
S. Andrea	1	p.t.-s.t.	55	2466	1 e 4	1	A/5	Atto n.17526 del 15/09/1966	Comprensorio del "PALAZZO TATTOLI" ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione. Destinazione ad attività di interesse collettivo	
S. Andrea	3	1 e 2	55	2466	10	2	A/4	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009		
S. Andrea	5 e 7	p.t.	55	2196	1 e 2	2	A/5	Atto n° 22488 del 18/12/1967		
S. Andrea	9	1	55	2196	3	2		Atto n.17526 del 15/09/1966		
S. Andrea	9	2	55	2196	4 e 5	2,5		Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009		
S. Andrea	13	2	55	2195	3	1	A/4	Atto n° 25320 del 12/03/1968		
S. Andrea	13	1	55	2195	2	1	A/4	Atto n° 28104 del 20/08/1968		
S. Andrea	15	1	55	2194	2	1	A/4	Atto n° 21834 del 22/11/1967		
S. Andrea	19/21	p.s-p.t.-1-2-	3	55	2193		2,5	A/4		Atto n° 21559 del 10/11/1967
Morte	2	2 e 3	55	2199	3 e 4			atto n.25833 del 06/09/2002		
Morte	4	p.t.	55	2199	1			atto 25368 del 17/05/2002		
Morte	6	2	55	2200	3	2		Atto n° 22357 del 12/12/1967 per 1/7 e atto n° 37467 del 24/12/1971 per 1/67		
Morte	6 e 8	p.t.-1-3	55	2200	1,2 e 4			Atto n° 37467 del 24/12/1971 per 1/67		
Piazza	68	p.t.	55	2466	2			atto n.25348 del 16/05/2002		

Pagina 7

novembre 2024

Patrimonio da Valorizzare (2025)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Piazza	70	1	55	2466	6			Atto n.25132 del 03/04/2002	
Piazza	70	1	55	2466	5			Atto n.25349 del 16/05/2002	
Piazza	70	1	55	2466	7			Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
Piazza	70	2	55	2466	8			Atto n.32608 del 03/10/2005	
Piazza	70	2	55	2466	9	2	A/4	Atto n.34268 del 17/04/1970	
Piazza	70	S1	55	2466	1	mq.25	C/2	Atto n.22468 del 18/12/1967	
Piazza	72	p.t.	55	2466	3	2	A/4	Atto n.22468 del 18/12/1967	
Fondo Rustico C.da "Gravatta"			38	6		ha 1,22,22		Lasco Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
Fondo Rustico C.da "Saverello"			10	131		ha 0,47,00		Lasco Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO tra FF. SS., via Panunzio, vicinale Paradiso e vicinale Sedile				106-b-112/a (oggi 1470 sub 1 - 1459 sub 1)		n. 35 (mq. complessivi mq.9600)			Comprensorio di fabbricati e piazzali con tettoie in ferro ecc. da ristrutturare e riqualificare con destinazione ad attività d'interesse collettivo
Cimitero ex Cimitero De Gennaro, via Mad. della Rosa		p.t.	18	2223	1	collabente		atto n.30448 del 16/01/2015	immobile con destinazione per attività di uso collettivo. In corso intervento di recupero
Aree a parcheggio in adiacenza alla stazione ferroviaria con accesso da P.zza A.Moro		p.t.	9	2376	1	mq. 1722	D/8	atto n.8163 del 30/09/2015	area destinata a parcheggio utilizzata in parte per la nuova "velostazione"
Fabbricato in Piazza V. Emanuele angolo via Respa		p.t. amm. e 1° piano	55	4168	1-2-3-4		B/5-E/3	immobile già utilizzato come Sede Polizia Municipale	Immobile assegnato in parte ad Associazioni di volontariato ed in parte locato a terzi
Immobile e area circostante in zona PIP	Via degli Agricoltori	p.t.	15-7	198+altre				immobile già utilizzato come Stalla Sociale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Torre Calderina	Iloranea ponente	p.t. e 1° piano	1	75				immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Fabbricato "ex Colonia"	Iloranea levante	p.t. amm. e 1° piano	9	404	1-2		D/1	immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Fabbricato "ex Cinet-Tattoli"	Spiallaga Maddalena	p.t. e 1° piano	55	128				immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Comprensorio "ex Park Club"	Via Nisio		9	685 940		mq. 5665		Convenzione urbanistica rep 26737 del 08/07/2019 per Notaio Trapanese e Atto integrativo rep. 27110 del 06/04/2020 per Notaio Trapanese	comprensorio immobiliare con destinazione per attività di interesse comune.
VIA RESPA - cio EX COMANDO VIGILI			55	4168					Siti antenne ceduti in proprietà superficaria con Atto rep. 4556 del 14/09/2023 per Notaio Saracino
STADIO COMUNALE POLI			9	404				attualmente p.la 2571	
VIA BALICE - ex MERC. ORTOFRUTT.			54	112					
VIA CIMITERO			8	191					
RONDO' SVINCOLO ZONA ASI			7	1765				(ex p.la 1335)	
P.ZZA CATECOMBE			55	1655					
ZONA ARTIGIANALE - cio A.S.M.			25	57					
VIA S. D'ACQUISTO - STADIO ATLETICA COZZOLI			17	80571					
Via Fondo Favale	Suolo comparto 17		54	4272 - 18				Atto rep 35592 del 16/01/2007 per Notaio Olga Camata	suolo di proprietà comunale con entrostante fabbricato di vetusta costruzione (Fg. 54 part. 18 sub. 1), da ristrutturare, con destinazione ad attività di interesse comune.
Via Cav. Vittorio Veneto - Via Matteo Altomare	Suolo comparto 15		17	1989				Atto rep 28906 del 28/11/2003 per Notaio Olga Camata	suolo di proprietà comunale con destinazione ad attività di interesse pubblico - servizi di quartiere
STADIO COMUNALE POLI			9	404					Sito antenna TLC sul lato est da cedere in proprietà superficaria

Pagina 8



Firmato digitalmente da:
Binetti Alessandro
Firmato il 07/11/2024 13:00
Seriale Certificato: 3770263
Valido dal 02/08/2024 al 02/08/2027
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

novembre 2024

3.2.4 Programma triennale di forniture e servizi 2026/2028

Secondo quanto disposto normativa disciplinante il programma triennale di forniture e servizi 2026/2028 gli acquisti da effettuare nel triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco di seguito riportato.

MOLFETTA (BA)

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E
SERVIZI 2026/2028**

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Molfetta - SETTORE I BILANCIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.155.772,32	3.820.460,94	3.820.460,94	11.796.694,20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.004.836,69	3.004.836,69	3.004.836,69	9.014.510,07
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	8.160.609,01	7.825.297,63	7.825.297,63	23.811.204,27

Il referente del programma

DE GENNARO MAURO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

